

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 28 aprile 2017

n. 182



L'Editoriale di
Marcello Pierini

MACRON - LE PEN: comunque vada l'Europa non sarà più la stessa

Idee profondamente diverse tra i due che al ballottaggio del 7 maggio si contenderanno la Presidenza della *République*. Ma qualunque sia il risultato c'è da credere che anche l'Europa né uscirà diversa!

Sfida anomala - ma non troppo - tra Emmanuel Macron, centrista e indipendente, e Marine Le Pen, leader del Front National per la Presidenza della Repubblica francese. Ma l'anomalia più grande non sta nel fatto che a condensare la Presidenza non siano candidati dei più grandi e tradizionali partiti francesi, a ben ricordare nel 2002 Chirac si contese il secondo mandato proprio con il "vecchio" Le Pen, padre di Marine, quanto al fatto che mai come in questo caso

molto della partita si gioca intorno ai temi europei. **A pag. 2**



Attualità

La Commissione presenta il pilastro europeo dei diritti sociali: equità del lavoro e protezione sociale

La costruzione di un'Europa più equa e il rafforzamento della sua dimensione sociale sono una priorità fondamentale di questa Commissione. La Commissione mantiene la promessa di adottare la proposta di pilastro europeo dei diritti sociali. **A pag. 8**

Domande e risposte: Articolo 50 del Trattato sull'Unione europea

"Esprimiamo rammarico per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, ma siamo pronti per la procedura che dovremo seguire."

Il 29/03/2017 Theresa May, ha notificato la richiesta del Regno Unito di uscire dall'Unione europea **A pag. 3**

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag. 2	➤ Eventi	pag. 30
➤ Attualità	pag. 3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 32
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 18	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 33
➤ Giovani	pag. 23		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Emanuela Nalli, Gaia Pandolfi, Enrica Pierini, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

MACRON - LE PEN: comunque vada l'Europa non sarà più la stessa

Continua dalla 1°

Della Le Pen come leader e persona si sa molto! La maggior sorpresa di questa campagna elettorale è dunque Macron che però è il classico rappresentante dell'élite repubblicana. Laureato all'Ena, è stato prima ispettore delle finanze, poi nel 2008 banchiere d'affari presso il gruppo Rothschild, nel 2012 Segretario generale aggiunto dell'Eliseo, come consigliere economico di Hollande, infine, nel 2014 ministro dell'Economia con il Governo Valls. Nel 2015 fonda il movimento "En Marche!" e ad agosto 2016 si dimette da ministro per candidarsi alle presidenziali. Si definisce riformista, europeista convinto: né di destra né di sinistra".

Esaminare i punti di rilievo dei programmi elettorali dei candidati è una buona occasione per comprendere tra quali contrapposte alternative si muove il futuro dell'Europa.

Programma MACRON

- Varo di un "Buy european act" affinché le commesse pubbliche siano riservate a imprese che hanno in Europa almeno la metà della loro attività
- Realizzare un'Europa della difesa con un fondo specifico
- Creazione di un mercato unico europeo dell'energia e dell'economia digitale
- Piano d'investimenti da 50 miliardi (incentrato sulla formazione e l'aumento delle competenze, la transizione energetica e la modernizzazione dello Stato)
- Trasferimento a livello aziendale delle decisioni sulla durata dell'orario di lavoro (mantenendo quella legale a 35 ore)
- Sospensione dell'indennità di disoccupazione a chi rifiuta più di due offerte di lavoro
- Aumento il budget della difesa dall'1,7% al 2%
- Aprire gli uffici pubblici la sera e il sabato

- Creazione di un servizio militare obbligatorio universale di un mese
- Varare una riforma delle pensioni con una sola cassa e regole uguali per tutti, con l'abolizione dei regimi speciali
- Legge di moralizzazione della vita pubblica che preveda per i parlamentari il divieto di retribuire dei familiari e di avere attività di consulenza
- Calo della pressione fiscale sulle imprese, dal 33,3% al 25%
- Creazione di un fondo da 10 miliardi destinato a finanziare l'innovazione nell'industria
- Trasformazione del Cice (il credito d'imposta da 20 miliardi per le aziende) in esonero contributivo sulle retribuzioni più basse
- Riduzione di 60 miliardi della spesa pubblica, per farla scendere dall'attuale 57% del Pil al 52%
- Taglio di 120mila dipendenti pubblici
- Prelievo unico del 30% sui redditi da capitale
- Dieci miliardi di alleggerimento fiscale sulla casa

Programma LE PEN

- Negoziare con l'Unione europea il recupero della piena sovranità monetaria (con l'abbandono dell'euro), territoriale (con la sospensione dell'accordo di Schengen), legislativa ed economica
- In caso di insuccesso, entro sei mesi referendum per l'uscita dalla Ue
- Superamento dell'indipendenza della banca centrale
- Adozione del proporzionale in tutte le elezioni (con premio di maggioranza alla Camera)
- Abolizione delle Regioni
- Portare dall'1,7% al 3% del Pil il budget della Difesa

- Assunzione di 15mila poliziotti
- Creazione di 40mila posti in più nelle carceri
- Tetto a quota 10mila per l'ingresso di nuovi immigrati
- Abolizione dello "ius soli"
- Stop al ricongiungimento familiare per gli immigrati
- Nuova tassa sull'assunzione di lavoratori stranieri
- Tassa addizionale del 3% su ogni prodotto importato
- Pensione piena a 60 anni (con 40 anni di anzianità contributiva)
- Abolizione della riforma del lavoro
- Obbligo della divisa a scuola
- Uscita dal comando integrato della Nato
- Cinquantamila militari supplementari
- Servizio militare universale di tre mesi
- Rifiuto di tutti i trattati di libero scambio.



Attualità

Domande e risposte: Articolo 50 del Trattato sull'Unione europea

“Esprimiamo rammarico per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, ma siamo pronti per la procedura che dovremo seguire.”

Il 29/03/2017 Theresa May, ha notificato la richiesta del Regno Unito di uscire dall'Unione europea.

Di seguito, esaminiamo insieme, Trattato alla mano, la procedura di fuoriuscita di un paese dall'Ue, articolo 50 TUE.

Che cos'è l'articolo 50?

L'articolo 50 del trattato sull'Unione europea stabilisce la procedura applicabile nei confronti dello Stato membro che desidera recedere dall'Unione europea. È stato introdotto dal trattato di Lisbona nel 2007.

Come si attiva la procedura dell'articolo 50?

Lo Stato membro che intende recedere dall'Unione deve notificarne l'intenzione al Consiglio europeo. Non è prevista una forma particolare di notifica.

Che cosa succede dopo l'attivazione dell'articolo 50?

Dev'essere negoziato l'accordo di recesso conformemente all'articolo 218, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Prima tappa

Il presidente del Consiglio europeo Donald Tusk indice una riunione straordinaria del Consiglio europeo, la cui data è fissata al 29 aprile.

Il Consiglio europeo adotta per consenso gli orientamenti sul recesso ordinato del Regno Unito dall'Unione europea. Gli orientamenti stabiliscono i principi generali che guideranno l'UE nei negoziati, in base all'interesse comune dell'Unione europea e dei suoi Stati membri.

Seconda tappa

Dopo l'adozione degli orientamenti la Commissione presenta in tempi rapidissimi al Consiglio una raccomandazione sull'avvio dei negoziati, che il Collegio dei commissari adotta 4 giorni dopo la riunione del Consiglio europeo.

Terza tappa

Il Consiglio deve poi autorizzare l'avvio dei negoziati adottando le direttive di negoziato, per le quali è necessaria una maggioranza qualificata "forte" (72% dei 27 Stati membri, ossia 20 Stati membri che rappresentino almeno il 65% della popolazione dell'UE a 27).

Dopo l'adozione di tali direttive il negoziatore dell'Unione, nominato dal Consiglio, riceve l'incarico di aprire i negoziati con lo Stato membro che desidera recedere.

Come si arriva alla conclusione dell'accordo di recesso?

I negoziati sul recesso ordinato devono concludersi entro un periodo di due anni a partire dal momento in cui è attivato l'articolo 50. Se alla scadenza del termine non è stato raggiunto un accordo, i trattati cessano di applicarsi allo Stato membro che recede.

Al termine del periodo fissato per i negoziati, il negoziatore dell'Unione presenta al Consiglio e al Parlamento europeo una proposta di accordo, tenendo conto del quadro delle future relazioni fra il Regno Unito e l'Unione.

L'accordo è subordinato all'approvazione del Parlamento europeo, che si esprime con votazione a maggioranza semplice cui partecipano anche gli eurodeputati del Regno Unito.

Il Consiglio conclude l'accordo con votazione a maggioranza qualificata "forte".

Il Regno Unito deve anch'esso ratificare l'accordo, conformemente alle proprie norme costituzionali.

Di quanto tempo si dispone quindi per i negoziati veri e propri?

I negoziati veri e propri dureranno circa 18 mesi (da inizio giugno 2017 a ottobre/novembre 2018).

Chi negozia per l'Unione europea?

I capi di Stato o di governo dell'UE a 27 hanno chiesto al Consiglio di designare come negoziatore dell'Unione la Commissione europea e hanno accolto con favore la decisione di questa di nominare capo negoziatore Michel Barnier.

La Commissione europea, in quanto negoziatore dell'Unione, e Michel Barnier, in quanto capo negoziatore della Commissione, riferiranno sistematicamente sull'andamento dei negoziati al Consiglio europeo, al Consiglio e ai relativi organi preparatori.

Per tutta la durata dei negoziati Michel Barnier terrà il Parlamento europeo strettamente e regolarmente informato.

Ovviamente gli Stati membri parteciperanno da vicino alla preparazione dei negoziati impartendo indirizzi al negoziatore dell'Unione e valutando l'evoluzione dei lavori. A tal fine sarà creato nell'ambito del Consiglio un gruppo specifico con un presidente permanente, incaricato di accertare che la condotta dei negoziati rispetti gli orientamenti impartiti dal Consiglio europeo e le direttive di negoziato adottate dal Consiglio. Il Consiglio europeo continuerà a occuparsi permanentemente della questione, aggiornando secondo necessità gli orientamenti nel corso dei negoziati.

Come si svolgeranno concretamente i negoziati? In che lingua? A che frequenza s'incontreranno le parti?

Gli aspetti pratici, come ad esempio il regime linguistico e la struttura dei negoziati, saranno concordati dai negoziatori dell'UE e del Regno Unito.

Dove si terranno i negoziati?

I negoziati si svolgeranno a Bruxelles.

Quando cessa il Regno Unito di essere membro dell'Unione europea?

I trattati UE cessano di essere applicabili al Regno Unito a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza di tale accordo, due anni dopo la notifica. Il Consiglio europeo può decidere all'unanimità di prorogare tale termine.

Fino al recesso il Regno Unito resta membro dell'Unione europea e nei suoi confronti valgono tutti i diritti e gli obblighi derivanti dall'appartenenza all'UE, incluso il principio di leale cooperazione in base al quale l'Unione e tutti i suoi Stati membri si prestano reciproca assistenza nell'esecuzione del trattato.

Che cosa succede se non si arriva ad un accordo?

I trattati UE cessano semplicemente di applicarsi al Regno Unito due anni dopo la notifica.

Una volta uscito dall'UE, può uno Stato membro ricandidarsi all'adesione?

Qualsiasi paese uscito dall'Unione può chiedere di aderirvi nuovamente. In tal caso dovrà seguire la normale procedura di adesione.

Si può revocare l'attivazione dell'articolo 50 una volta trasmessa la notifica?

Attivare l'articolo 50 è una decisione che spetta al Regno Unito. Una volta attivata la procedura, però, non è più possibile decidere unilateralmente di tornare indietro. La notifica è un punto di non ritorno: l'articolo 50 non prevede la revoca unilaterale della notifica.

Che cosa dice esattamente l'articolo 50?

Articolo 50 del trattato sull'Unione europea (TUE)

1. *Ogni Stato membro può decidere, conformemente alle proprie norme costituzionali, di recedere dall'Unione.*
2. Lo Stato membro che decide di recedere notifica tale intenzione al Consiglio europeo. Alla luce degli orientamenti formulati dal Consiglio europeo, l'Unione negozia e conclude con tale

Stato un accordo volto a definire le modalità del recesso, tenendo conto del quadro delle future relazioni con l'Unione. *L'accordo è negoziato conformemente all'articolo 218, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.* Esso è concluso a nome dell'Unione dal Consiglio, che delibera a maggioranza qualificata previa approvazione del Parlamento europeo.

3. I trattati cessano di essere applicabili allo Stato interessato a decorrere dalla data di entrata in vigore dell'accordo di recesso o, in mancanza di tale accordo, due anni dopo la notifica di cui al paragrafo 2, salvo che il Consiglio europeo, d'intesa con lo Stato membro interessato, decida all'unanimità di prorogare tale termine.

4. Ai fini dei paragrafi 2 e 3, il membro del Consiglio europeo e del Consiglio che rappre-

senta lo Stato membro che recede non partecipa né alle deliberazioni né alle decisioni del Consiglio europeo e del Consiglio che lo riguardano. Per maggioranza qualificata s'intende quella definita conformemente all'articolo 238, paragrafo 3, lettera b) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

5. Se lo Stato che ha receduto dall'Unione chiede di aderirvi nuovamente, tale richiesta è oggetto della procedura di cui all'articolo 49.

Per ulteriori informazioni: Task force per i negoziati con il Regno Unito ai sensi dell'articolo 50:

https://ec.europa.eu/info/departments/taskforce-article-50-negotiations-united-kingdom_it

La UE ci stanga ma ancora per poco. Infrazioni giù del 40%

(intervista del Tempo al Sottosegretario Gozi)

«L'Italia era la maglia nera dell'Europa in fatto di infrazioni. Oggi è la maglia rosa. È vero, paghiamo multe salate che sono un'eredità del passato. Ma con le strategie messe in campo supereremo queste criticità».

Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega agli Affari Europei, replica così all'inchiesta del *Tempo* sulle spese sostenute dall'Italia per far fronte alle sanzioni Ue.

Sottosegretario Gozi, lei parla di multe destinate a scemare. Eppure la legge di Stabilità ha raddoppiato il fondo apposito destinandogli ben 600 milioni di euro per i prossimi tre anni contro i poco più di 300 pagati finora. Non è un controsenso?

«No, perché quel fondo, come recita anche il nome, è destinato al "recepimento della normativa europea"».

In realtà nella legge di Stabilità si parla proprio di pagamento degli oneri finanziari derivanti dalle multe della Ue.

«Mi spiego. Le procedure di infrazione possono riferirsi a due tipi di criticità: o violazioni delle norme comunitarie o mancato recepimento delle stesse. Anche recepire in modo corretto una norma, però, ha un costo, una copertura finanziaria. Stanziare fondi a sufficienza per adattare il proprio ordinamento a quello comunitario significa prevenire le procedure di infrazione e

non essere costretti poi a pagare le multe. È un principio cautelativo».

Prevenire le procedure di infrazione? Attualmente quelle contro l'Italia sono ben 72...

«Pensi che a marzo 2014 erano 119. In tre anni le abbiamo ridotte del 40%. Eravamo il fanalino di coda dell'Europa e ora siamo la maglia rosa, meglio di Francia e Germania. Senza contare che le quattro sanzioni che stiamo pagando adesso sono figlie di epoche precedenti».

Lei si occupa di queste problematiche da tre anni. Perché in questo periodo l'Italia non ha superato le quattro criticità per cui l'Europa ci ha multato?

«Abbiamo fatto passi in avanti su tutte le questioni. Pensi ai rilievi sull'emergenza rifiuti in Campania: abbiamo varato un nuovo sistema di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e avviato una verifica con la Commissione Ue che potrebbe portare a una riduzione delle sanzioni. In quanto agli aiuti di Stato concessi irregolarmente alle imprese di Venezia e Chioggia, siamo riusciti a far modificare la normativa sugli interessi composti che queste imprese non dovranno più corrispondere sui soldi che devono restituire. E, su questo fronte, in futuro ci saranno sempre meno problemi».

Perché?

«Abbiamo organizzato un memorandum con la Commissione Ue secondo il quale tutti gli aiuti di Stato ora saranno vagliati prima da Palazzo Chigi e poi dalla stessa Commissione prima di

essere concessi. In pochi anni siamo passati da 87.000 imprese che dovevano restituire fondi concessi irregolarmente da governi passati a sole poche decine».

Tra qualche mese l'Italia potrebbe essere sanzionata di oltre 60 milioni per il problema della dispersione delle acque reflue. E preoccupato?

«Dobbiamo cercare di evitarlo e il governo ha individuato un commissario unico che faccia quello che gli enti locali non riescono o non vogliono. Con le discariche abusive questo metodo ha funzionato, se è vero che grazie ai commissari il 32% dei siti nel mirino è stato regolarizzato».

Altro tasto dolente: i finanziamenti europei non spesi. L'Italia a metà del programma 2014-2020 ha utilizzato poco più dell'1% della somma di cui aveva diritto. Francia e Germania sono molto più avanti. Perché?

«Di questo si occupa il ministro De Vncenti. Intanto voglio sottolineare che grazie al sistema voluto dal governo Renzi - basato sui patti tra governo e Regioni o città- abbiamo speso tutti i finanziamenti del precedente programma, quel-

lo 2008-2014. E un'esperienza che tornerà utile anche per il programma attuale. La cui reale scadenza è il 2023».

Domenica si è tenuto il primo turno delle Presidenziali francesi. Gli europeisti hanno brindato alla vittoria di Macron. Eppure le diramazioni di Ppe e Pse ne sono uscite con le ossa rotte. Non lo trova paradossale?

«Macron era l'unico candidato che rilanciava un'idea pro-europeista. Un europeismo basato, in ogni caso, sulla necessità di riformare profondamente l'Unione. Proprio come il nostro».

Per alcuni Macron è una sorta di Renzi francese. Un Renzi senza partito: e questa è stata la chiave del suo successo. C'è il rischio che il Pd diventi il punto debole dell'ex premier?

«Renzi ha deciso di trasformare il Pd e in futuro lo trasformerà ancora. Macron ha ritenuto che il Partito Socialista francese fosse non trasformabile. Ma, pur avendo scelto due strade diverse, hanno gli stessi obiettivi. E io mi auguro riescano a centrarli».

Carlantonio Solimene

Valutazione della giustizia 2017: sistemi giudiziari un po' più efficaci, ma con tante criticità

La Commissione europea ha pubblicato il quadro di valutazione UE della giustizia 2017, che confronta l'efficienza, la qualità e l'indipendenza dei sistemi giudiziari degli Stati membri dell'UE, con l'obiettivo di aiutare le autorità nazionali a migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari.

Rispetto alle precedenti edizioni, il quadro di valutazione 2017 esamina aspetti nuovi del funzionamento dei sistemi giudiziari, come la facilità di accesso dei consumatori alla giustizia e i canali utilizzati per presentare reclami nei confronti di imprese. Per la prima volta, inoltre, riporta la lunghezza dei procedimenti penali relativi ai reati connessi al riciclaggio di denaro.

"La 5ª edizione del quadro di valutazione UE della giustizia conferma che l'efficacia dei sistemi giudiziari è essenziale per favorire la fiducia e un ambiente più propizio alle imprese e agli investimenti all'interno del mercato unico", ha dichiarato Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere. "Vorrei incoraggiare gli Stati membri a garantire che qualsiasi riforma della giustizia rispetti lo Stato di diritto e l'indipendenza del potere giudiziario.

Si tratta di principi di fondamentale importanza per consentire sia ai cittadini che alle imprese di godere pienamente dei loro diritti. Un sistema giudiziario indipendente ed efficiente è uno dei pilastri fondamentali di ogni democrazia".

Principali risultati del quadro di valutazione UE della giustizia 2017:

- **Procedimenti giudiziari civili e commerciali più brevi:** anche in alcuni Stati membri i cui sistemi giudiziari presentano ancora delle criticità. Questo miglioramento è più evidente nell'arco dei cinque anni che non nel breve termine.
- **Analisi dell'applicazione delle norme a tutela dei consumatori:** spetta agli Stati membri applicare la normativa dell'UE sui consumatori. Il quadro di valutazione evidenzia che in questo settore la durata dei procedimenti in sede amministrativa o giurisdizionale varia notevolmente a seconda del paese. Inoltre indica che molte delle questioni che riguardano i consumatori sono risolte direttamente dalle autorità per la tutela dei consumatori, senza dover ricorrere ai tribunali.

- **Analisi della lotta al riciclaggio di denaro:** come previsto dalla 4^a direttiva antiriciclaggio, per la prima volta gli Stati membri hanno fornito dati relativi a questo settore. Ne emerge un'ampia variazione per quanto riguarda la durata dei procedimenti per i reati connessi al riciclaggio di denaro, da meno di sei mesi a quasi tre anni.
- **Accesso alla giustizia limitato per i cittadini più poveri:** il quadro di valutazione mostra che, in alcuni Stati membri, i cittadini con un reddito inferiore alla soglia di povertà non ricevono nessuna assistenza legale gratuita in determinati tipi di controversie.
- **Uso ancora limitato degli strumenti informatici in alcuni paesi:** sebbene la metà degli Stati membri utilizzi ampiamente gli strumenti informatici per la comunicazione tra giudici e avvocati, in più della metà dei paesi dell'UE l'uso della firma elettronica rimane molto limitato. Anche i nuovi dati sull'uso delle tecnologie informatiche da parte degli avvocati per comunicare con i tribunali evidenziano l'importanza dei sistemi di comunicazione elettronica per il buon funzionamento dell'apparato giudiziario.
- **Migliora o rimane stabile la percezione dei cittadini per quanto riguarda l'indipendenza della magistratura:** questa tendenza, calcolata rispetto ai dati del 2016, si registra in oltre due terzi degli Stati membri. La stessa tendenza si registra dal 2010 per quanto concerne la percezione delle imprese. Tra i motivi indicati da chi percepisce una mancanza di indipendenza dei tribunali e dei giudici, il più ricorrente riguarda le interferenze o le pressioni da parte del governo e dei politici. Il quadro di valutazione 2017 contiene anche dati sulle misure in vigore nei vari Stati membri per garantire l'indipendenza della magistratura. Ciò riflette la notevole importanza attribuita dall'UE allo Stato di diritto.
- **Norme in materia di qualità:** nella maggior parte degli Stati membri sono in vigore norme che fissano limiti temporali o scadenze per evitare una durata eccessiva dei procedimenti giudiziari. Tuttavia alcuni Stati membri con sistemi giudiziari meno efficienti non dispongono di norme di questo tipo.

Prossime tappe

I risultati del quadro di valutazione 2017 sono parte integrante della valutazione per paese attualmente in corso, effettuata nell'ambito del

Semestre europeo 2017. Le relazioni per paese, pubblicate il 22 febbraio 2017, comprendono le risultanze relative ai sistemi giudiziari di alcuni Stati membri (Belgio, Bulgaria, Spagna, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia).

Contesto

Il quadro di valutazione si concentra principalmente sul contenzioso civile, commerciale e amministrativo, al fine di sostenere gli sforzi degli Stati membri per realizzare un ambiente più favorevole agli investimenti, alle imprese e ai cittadini. I tre principali elementi di un sistema giudiziario efficace che sono presi in considerazione sono i seguenti:

- **efficienza:** indicatori sulla durata dei procedimenti, sul tasso di ricambio e sul numero di cause pendenti;
- **qualità:** indicatori sul patrocinio gratuito, sulle spese di giudizio, sulla formazione, sul monitoraggio delle attività dei tribunali, sul bilancio e sulle risorse umane;
- **indipendenza:** indicatori sulla percezione delle imprese e dei cittadini per quanto riguarda l'indipendenza della magistratura e sulle garanzie per i giudici.

Migliorare l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali costituisce una priorità consolidata del Semestre europeo, il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche dell'UE. Il quadro di valutazione UE della giustizia aiuta gli Stati membri a raggiungere questo obiettivo fornendo annualmente una sintesi comparativa del funzionamento dei sistemi giudiziari nazionali. La sintesi è completata da valutazioni specifiche per paese realizzate attraverso il dialogo bilaterale con le autorità nazionali e le parti interessate. A queste valutazioni possono fare seguito raccomandazioni specifiche per paese sul miglioramento dei sistemi giudiziari nazionali. Nel quadro del Semestre europeo 2016, sulla base di una proposta della Commissione, il Consiglio ha rivolto raccomandazioni specifiche in questo ambito a sei Stati membri (Bulgaria, Croazia, Italia, Cipro, Portogallo e Slovacchia).

Il quadro di valutazione si avvale di diverse fonti di informazione. La maggior parte dei dati è fornita dalla commissione per la valutazione dell'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ). Altri dati sono forniti dalle reti europee, come ad esempio la rete europea dei Consigli di giustizia e la rete dei presidenti delle

Corti supreme dell'UE, il Consiglio degli ordini forensi dell'Unione europea (CCBE) e vari co-

mitati in settori specifici della normativa dell'UE.

La Commissione presenta il pilastro europeo dei diritti sociali: equità del lavoro e protezione sociale

La costruzione di un'Europa più equa e il rafforzamento della sua dimensione sociale sono una priorità fondamentale di questa Commissione.

La Commissione mantiene la promessa di adottare la proposta di pilastro europeo dei diritti sociali. Il pilastro stabilisce 20 principi e diritti fondamentali per sostenere il buon funzionamento e l'equità dei mercati del lavoro e dei sistemi di protezione sociale. Nelle intenzioni, esso è destinato a servire da bussola per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa. Il pilastro è concepito principalmente per la zona euro ma è applicabile a tutti gli Stati membri dell'UE che desiderino aderirvi.

Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *"In qualità di Presidente della Commissione ho cercato di conferire alle priorità sociali l'importanza che meritano in Europa. Con il pilastro europeo dei diritti sociali e la prima serie di iniziative che lo affiancano, manteniamo le nostre promesse e apriamo un nuovo capitolo. Vogliamo scrivere queste pagine insieme: gli Stati membri, le istituzioni dell'UE, le parti sociali e la società civile sono tutti chiamati a rivestire un ruolo. Auspicio che il pilastro sia approvato al più alto livello politico entro la fine dell'anno."*

Il pilastro è stato preparato dalla Commissione, sotto la guida del Vicepresidente Dombrovskis e della Commissaria Thyssen, in stretta consultazione con soggetti interessati a tutti i livelli. Esso ribadisce alcuni diritti già presenti nell'acquis dell'UE e nelle normative internazionali, integrandoli in modo da tener conto delle nuove realtà. I principi e diritti sanciti dal pilastro sono articolati in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e inclusione sociali. Essi pongono l'accento sulle modalità per affrontare i nuovi sviluppi nel mondo del lavoro e nella società al fine di realizzare la promessa, contenuta nei trattati, di un'economia sociale di

mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale.

Assicurare il rispetto dei principi e dei diritti definiti nel pilastro europeo dei diritti sociali è responsabilità congiunta degli Stati membri, delle istituzioni dell'UE, delle parti sociali e di altri soggetti interessati. Le istituzioni europee aiuteranno a definire il quadro e preparare la strada per l'attuazione del pilastro, nel rispetto delle competenze e delle tradizioni di dialogo sociale degli Stati membri. Saranno necessarie ulteriori iniziative legislative affinché alcuni principi e diritti compresi nel pilastro divengano effettivi. Ove necessario, la legislazione dell'UE vigente sarà aggiornata, integrata e applicata più efficacemente.

La Commissione affianca al pilastro europeo dei diritti sociali una serie di ulteriori iniziative legislative e non legislative concrete, concernenti ad esempio l'equilibrio tra attività professionale e vita privata di genitori e prestatori di assistenza, l'informazione dei lavoratori, l'accesso alla protezione sociale e l'orario di lavoro. Esse illustrano sia la natura delle questioni interessate dal pilastro sia le modalità di realizzazione dei suoi principi e diritti.

Viene inoltre istituito un quadro di valutazione della situazione sociale che misurerà le tendenze e le prestazioni degli Stati membri in 12 aree e valuterà i progressi compiuti in direzione di una "tripla A" sociale in tutta l'UE. I risultati confluiranno nel semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche.

La realizzazione dei principi e dei diritti del pilastro è un processo dinamico. Il pilastro ispirerà le attività condotte nel contesto del semestre europeo e nell'ottica del completamento dell'Unione economica e monetaria, in linea con la relazione dei cinque presidenti. In particolare, esso dovrebbe rilanciare il processo di convergenza all'interno dell'UEM e alcuni dei principi e dei diritti potrebbero fungere da guida per la definizione di standard più vincolanti per la zona euro. Ulteriori iniziative legislative e non le-

gislative potrebbero seguire in futuro, nell'ambito dei programmi di lavoro annuali della Commissione. I fondi europei, in particolare il Fondo sociale europeo, assicureranno inoltre sostegno finanziario per l'attuazione di molti aspetti fondamentali del pilastro.

Prossime tappe

Il pilastro è stato presentato in due forme giuridiche di identico contenuto: una raccomandazione della Commissione, che ha già efficacia, e una proposta di proclamazione congiunta del Parlamento, del Consiglio e della Commissione. Su tali basi la Commissione avvierà le discussioni con il Parlamento europeo e il Consiglio per assicurare al pilastro un ampio sostegno politico e l'approvazione ad alto livello.

Contesto

L'UE, che è la parte del mondo in cui i sistemi di protezione sociale sono più avanzati e dove le migliori pratiche e le innovazioni sociali sono numerosissime, deve far fronte e adeguarsi a sfide sociali senza precedenti. Sebbene le condizioni economiche e sociali in Europa siano migliorate e l'occupazione abbia raggiunto livelli elevati mai toccati prima, gli strascichi della crisi dell'ultimo decennio sono ancora ampi, e vanno dalla disoccupazione giovanile e di lunga durata al rischio di povertà in molte parti d'Europa. Al contempo, il mondo del lavoro e le nostre società sono in rapida evoluzione: nuove opportunità e nuove sfide emergono dalla globalizzazione, dalla rivoluzione digitale, dal mutamento dell'organizzazione del lavoro e dagli sviluppi sociali e demografici. Le autorità pubbliche a

tutti i livelli, le parti sociali e la società civile condividono la responsabilità, oltre che l'interesse, di lavorare insieme per un'Europa più prospera e pronta per il futuro, nella quale sviluppi economici e sociali vadano di pari passo.

Fin dagli esordi la Commissione Juncker ha posto l'accento sulla necessità di rendere l'Europa più sociale, come testimoniano gli orientamenti politici di luglio 2014. Nel settembre 2015, in occasione del suo discorso sullo stato dell'Unione, il Presidente Juncker ha dichiarato: *"Dobbiamo intensificare i lavori per un mercato del lavoro equo e veramente paneuropeo. [...] Nel quadro di tali sforzi, voglio sviluppare un pilastro europeo dei diritti sociali, che tenga conto delle mutevoli realtà delle società europee e del mondo del lavoro."*

Sin da questo annuncio la Commissione ha collaborato attivamente con gli Stati membri, le altre istituzioni dell'UE, le parti sociali, la società civile e i cittadini per definire i contenuti e il ruolo del pilastro. A marzo 2016 la Commissione ha presentato una prima stesura del pilastro europeo dei diritti sociali e varato un'ampia consultazione pubblica, che si è conclusa a gennaio 2017 con una conferenza ad alto livello.

Sulla base dei contributi ricevuti durante la consultazione, la Commissione presenta ora la sua proposta di pilastro europeo dei diritti sociali, inteso a garantire nuovi e più efficaci diritti ai cittadini. Il pilastro trae diretta ispirazione dall'esistente ricchezza di buone pratiche in Europa e si basa sul forte corpus giuridico esistente a livello internazionale e dell'UE.

Obbligo di verifiche sistematiche dei cittadini alle frontiere esterne (Schengen).

Dal 7 aprile 2017 gli Stati membri sono tenuti ad effettuare verifiche sistematiche nelle banche dati pertinenti per i cittadini dell'UE che attraversano le frontiere esterne dell'Unione, oltre alle verifiche sistematiche fatte finora per tutti i cittadini di paesi terzi che entrano nello spazio Schengen.

Proposte dalla Commissione come risposta diretta agli attentati di Parigi nel novembre 2015 e alla crescente minaccia dei combattenti terroristi stranieri e approvate dal Consiglio il 7 marzo, le nuove disposizioni rafforzano la gestione

delle nostre frontiere esterne. La revisione del codice frontiere Schengen garantisce un buon equilibrio tra le attuali sfide in materia di sicurezza e la necessità di evitare effetti sproporzionati sui flussi di traffico alle frontiere. Insieme all'introduzione, già in corso, della guardia di frontiera e costiera europea, il rafforzamento del codice frontiere Schengen rispecchia l'impegno comune dell'UE a tutelare la libertà di circolazione all'interno dello spazio Schengen e a garantire la sicurezza dei cittadini dell'UE.

Il Parlamento europeo approva modifiche direttiva su condizioni asilo

Dare ai richiedenti asilo, subito dopo la presentazione della domanda, la possibilità di iniziare a imparare la lingua del Paese ospitante, dopo due mesi quella di poter lavorare ed evitare sempre la detenzione dei minori che fin dal loro arrivo devono essere affidati a un 'tutor'. Queste alcune delle modifiche approvate dalla commissione libertà civili dell'Europarlamento alla disposizioni sui 'trattamenti' dei richiedenti asilo nel quadro della revisione delle norme europee del cosiddetto regolamento di Dublino. La relatrice del provvedimento, la liberale olandese Sophia In't Veld, ha sottolineato che "ab-

biamo dimostrato come il Parlamento Ue può trovare un accordo su soluzioni sostenibili e innovative". In base al testo votato, la detenzione dei richiedenti asilo deve essere solo "una misura estrema" ed i minori devono avere lo stesso accesso dei loro coetanei nazionali ai servizi sanitari e educativi.

Il testo deve ora essere approvato dalla plenaria e poi passare dalla procedura di conciliazione con Consiglio e Commissione (il cosiddetto trilogio) insieme agli altri provvedimenti di cui si compone la revisione del sistema di Dublino.

Come la politica di coesione dell'UE può aiutare le regioni a basso reddito e a bassa crescita

In una relazione pubblicata l'11 aprile 2017 sulle regioni dell'UE in ritardo per quanto riguarda la crescita e la ricchezza, la Commissione individua percorsi chiari per sostenere le strategie di crescita a livello regionale con l'aiuto dei fondi UE.

Nella relazione vengono valutati gli elementi che favoriscono e quelli che ostacolano la competitività in tali regioni e si indaga il motivo per cui queste non hanno ancora raggiunto i livelli di crescita e di reddito previsti per l'UE. In particolare nella relazione si individuano le aree in cui tali regioni hanno bisogno di investire, cioè il capitale umano, l'innovazione, la qualità delle istituzioni e una migliore accessibilità, e gli strumenti disponibili nel quadro della politica di coesione dell'UE di cui potrebbero beneficiare.

Corina Crețu, Commissaria per la Politica regionale, ha dichiarato: *"Qualunque sia l'ostacolo allo sviluppo, la politica di coesione ha una risposta. Le strategie di sviluppo regionale su misura, se combinate alle precondizioni volte a rafforzare gli investimenti futuri, possono rendere tali regioni attraenti ai residenti, ai lavoratori e alle imprese. Questo è ciò che facciamo: aiutiamo le regioni a capire quali sono i loro bisogni e i loro punti di forza competitivi e forniamo strumenti per una migliore definizione delle loro politiche."*

In otto Stati membri 47 regioni sono state attentamente studiate e classificate come "regioni a bassa crescita", con un PIL pro capite fino al 90% della media UE, ma una persistente mancanza di crescita, o come "regioni a basso reddito", in cui il PIL pro capite è in crescita, ma è ancora inferiore al 50% della media dell'UE. In tali regioni vivono 83 milioni di abitanti, vale a dire 1 cittadino UE su 6. Un gruppo è concentrato soprattutto nell'Europa meridionale, mentre un secondo gruppo nella parte orientale.

Le economie delle regioni a basso reddito possono essere rilanciate mediante una combinazione efficace di investimenti nell'innovazione, nel capitale umano e nella connettività

Le strategie di specializzazione intelligenti possono contribuire a migliorare le capacità di innovazione delle regioni che hanno un basso indice di competitività regionale e in cui manca una interazione efficiente tra le università e il mondo imprenditoriale locale.

Occorre incentivare gli investimenti in capitale umano e migliorare le competenze della forza lavoro mediante attività di formazione professionale e di apprendimento permanente, che possono essere finanziate dai fondi della politica di coesione. In questo modo è possibile evi-

tare la svalutazione delle competenze e la mancata corrispondenza tra l'offerta formativa e la domanda del mercato del lavoro.

Rendere una regione più attraente per i giovani talenti e le imprese significa anche migliorare i collegamenti tra le città e con le zone periferiche e rurali della regione. Ciò consente una maggiore distribuzione dei benefici dai principali poli economici all'intera regione. Molte regioni a basso reddito devono far fronte a carenze significative nell'infrastruttura, motivo per cui occorre dare priorità agli investimenti nelle reti di trasporto chiave.

Le regioni a bassa crescita trarrebbero beneficio da una capacità istituzionale più forte e da riforme strutturali

La relazione fornisce ulteriori elementi di prova del fatto che le politiche di sviluppo possono essere messe pienamente a frutto solo in un ambiente favorevole agli investimenti e solo se vengono attuate da amministrazioni solide in modo trasparente, affidabile ed efficiente.

Ciò è di particolare rilevanza per le regioni a bassa crescita, che hanno mostrato miglioramenti limitati nelle capacità istituzionali, non sono state in grado di sfruttare al meglio gli interventi della politica di coesione e di conseguenza sono cresciute meno e sono state più esposte agli effetti della crisi economica.

Per migliorare gli effetti della spesa regionale, nazionale e dell'UE vanno abbattute le barriere trasversali e di settore che ostacolano gli inve-

stimenti. Le precondizioni della politica di coesione volte a rafforzare gli investimenti possono costituire potenti incentivi per affrontare gli ostacoli agli investimenti individuati nella relazione.

Le priorità dovrebbero essere: rendere l'ambiente imprenditoriale più flessibile, riducendo la burocrazia, il tempo e i costi necessari alla creazione di nuove imprese e alla gestione delle PMI; migliorare l'efficienza, la trasparenza e l'affidabilità delle amministrazioni pubbliche e dei servizi; e modernizzare le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, digitalizzandole.

Contesto

Nel giugno 2015 la Commissione ha avviato un'iniziativa intesa a esaminare i fattori che frenano la crescita e gli investimenti nelle regioni a basso reddito e a bassa crescita dell'UE. In linea con questa iniziativa, la relazione analizza le necessità di investimento, i fattori che determinano la crescita, il quadro macroeconomico e il bisogno di riforme strutturali di tali regioni.

L'iniziativa e questa relazione fanno parte di un più ampio impegno della Commissione a fornire alle regioni un'assistenza su misura per aiutarle a migliorare il modo di gestire e investire i fondi della politica di coesione e per promuovere una maggiore responsabilizzazione, un migliore coordinamento e una più proficua individuazione delle priorità nelle strategie di investimento e di sviluppo regionali.

I Giovani italiani 1° in Europa per la sfiducia nella politica

Indagine Ue tra coetanei di 19 Paesi dell'Unione

Ben il 94 per cento dei giovani italiani tra i 18 e i 34 anni non ha fiducia nella politica, la quota più alta tra 18 Paesi Ue seguita da quella di Francia e Grecia, entrambi al 92 per cento. La maggior parte dei nostri giovani ritiene inoltre che la scuola non prepari adeguatamente al mondo del lavoro dove, una volta arrivati, non si è valorizzati e adeguatamente retribuiti. Sono alcuni dei principali risultati del sondaggio 'Generation What Europe' condotto su centinaia di migliaia di giovani tra i 18 e i 34 anni in 18 Paesi Ue - in Italia circa 114mila con oltre 10 milioni di singole risposte - dall'Unione europea di radiodiffusione (Uer) di cui fa parte l'italiana Rai.

Il 59 per cento dei giovani italiani non ha alcuna fiducia nei politici, il 35 per cento ne ha poca e nessuno si fida ciecamente. Il 26 per cento pensa che tutti i politici siano corrotti, il 69 per cento ritiene che lo siano alcuni e solo il 5 per cento che il fenomeno sia limitato. Scarsa fiducia anche nella giustizia: il 25 per cento dei giovani non ne ha alcuna, il 46 per cento poca e solo il 4 per cento si fida completamente. Male anche la speranza nell'Europa, con il 19 per cento che non ci vede nulla di buono, il 41 per cento piuttosto pessimista e solo il 7 per cento completamente ottimista. Tuttavia il 74 per cento dei giovani italiani continua a considerarsi anche europeo. Per quanto riguarda il lavoro, la mag-

gior parte dei giovani italiani occupati (31 per cento) ritiene che il proprio stipendio non sia in linea con le proprie competenze professionali, percentuale che sfuma fino a raggiungere il 5 per cento che si ritiene soddisfatto. Questo dato contribuisce a un sentimento di frustrazione che vede il 28 per cento dei giovani lavoratori non ritenersi adeguatamente ricompensato dei propri sforzi. I giovani si dicono scontenti del sistema scolastico italiano: il 39 per cento ritiene che questo non prepari assolutamente all'ingresso nel mondo del lavoro e il 25 per cento che non garantisce a tutte le stesse opportunità. La maggior parte dei giovani (72 per cento)

pensa che la formazione dovrebbe essere interamente a carico dello stato e non personale (28 per cento). Giovani divisi sulla visione del proprio futuro: a fronte di un 43 per cento che immagina un futuro positivo, un 38 per cento si dice invece piuttosto pessimista.

Per quanto riguarda la sfera personale, il 32 per cento degli italiani ritiene che il matrimonio sia solo un pezzo di carta mentre la maggior parte (75 per cento) ritiene importante avere dei figli. Al ribasso anche la religione, con l'86 per cento che pensa di poter essere felice anche senza alcun credo religioso.

Programma di scambio con la Cina per i giovani agricoltori europei

Il Commissario per l'Agricoltura Phil **Hogan** e il Ministro dell'agricoltura cinese hanno avviato ufficialmente un programma, per i giovani agricoltori europei e cinesi, volto ad approfondire la cooperazione bilaterale tra i due blocchi e a trarre insegnamenti comuni alla luce delle difficoltà a preservare la vitalità e l'attrattività delle zone rurali, a ovviare alla mancanza di ricambio generazionale in agricoltura e a promuovere un settore agricolo sostenibile, competitivo e moderno.

Durante la cerimonia di apertura, il Commissario **Hogan** ha dichiarato: "Sia in Europa, che in Cina che in tutte le altre regioni del mondo, dobbiamo incoraggiare una nuova generazione di giovani imprenditori del settore agricolo a sviluppare il settore agroalimentare del XXI secolo. Sono grato di questa opportunità di ap-

profondire il rapporto molto positivo e costruttivo avviato durante le mie visite in Cina l'anno scorso."

Nell'ambito di visite di studio, i partecipanti avranno l'opportunità di scambiare buone pratiche, in particolare riguardo alle tecniche ambientali, e di accrescere la comprensione reciproca tra giovani agricoltori chiamati ad affrontare problematiche simili. I risultati di queste visite potranno servire ai legislatori come base di riflessione in materia di pratiche agricole sostenibili.

Questo programma di scambi si iscrive nel quadro del piano di cooperazione tra l'UE e la Cina nei settori dell'agricoltura e dello sviluppo rurale. L'invito a presentare le candidature per partecipare alle visite sarà aperto quest'estate.

Approvate dalla Commissione due indicazioni geografiche italiane

La Commissione ha approvato l'aggiunta di due nuovi prodotti italiani al registro di qualità delle indicazioni geografiche protette (IGP).

Il primo prodotto, denominato "Marche", è un olio extravergine d'oliva caratterizzato dal colore giallo-verde e da un'intensità media di fruttato, amaro e piccante. La zona di produzione comprende la regione delle Marche, dove l'olivo costituisce la principale coltura arborea. L'olio "Marche" è molto rinomato fin dall'antichità. I riferimenti storici più antichi risalgono

al XII secolo. L'olio era venduto ai commercianti fiorentini nel 1347 e l'esportazione verso le altre regioni è continuata fino alla metà del XVII secolo.

Il secondo prodotto, denominato "vitelloni piemontesi della coscia", è una carne bovina. I bovini sono allevati in Piemonte e Liguria. L'abbondanza di acqua e la fertilità dei terreni costituiscono condizioni molto favorevoli all'allevamento tradizionale dei vitelloni piemontesi della coscia. Grazie alle loro caratteristiche ana-

tomiche particolari, questi animali si distinguono dagli altri bovini per il tenore molto basso di lipidi e il tenore elevato di proteine.

Le nuove denominazioni si aggiungeranno agli oltre 1390 prodotti già protetti. Maggiori in-

formazioni sono disponibili sul sito web dei prodotti di qualità e nella banca dati DO-OR dei prodotti protetti.

Le importazioni dei prodotti biologici saranno soggette al nuovo sistema di certificazione elettronica dell'UE

In vigore il nuovo sistema di certificazione elettronica per monitorare meglio le importazioni di prodotti biologici; l'Unione europea diventa leader mondiale nella tracciabilità e nella raccolta di dati affidabili sul commercio di tali prodotti.

Questo sistema pionieristico contribuisce a rafforzare le disposizioni sulla sicurezza alimentare e a ridurre il rischio di frode, oltre a ridurre l'onere amministrativo degli operatori e delle autorità e a offrire dati statistici ben più completi sui prodotti biologici d'importazione.

Per un periodo transitorio di sei mesi, il sistema cartaceo e quello elettronico coesisteranno; dal 19 ottobre 2017 le importazioni biologiche saranno coperte solo dalla certificazione elettronica.

Phil **Hogan**, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: *"L'impegno sul rigore delle misure di certificazione e d'ispezione è una componente importante delle norme unionali sulla sicurezza alimentare, grazie alle quali siamo diventati la migliore insegna dei prodotti alimentari nel mondo; ma dobbiamo continuare ad andare avanti per scoprire strade sempre nuove, per fare di più e meglio. Con le nuove regole migliora la tracciabilità dei prodotti biologici, un mercato importante in piena crescita."*

Concretamente, è ora necessario inserire i certificati d'importazione nel sistema esperto per il controllo degli scambi (TRACES), il sistema e-

lettronico in vigore che segue i movimenti dei prodotti alimentari nell'Unione. Accessibile 24/24 e 7/7, il sistema TRACES è risultato agevolare gli scambi, in quanto permette ai partner commerciali e alle autorità competenti di ottenere facilmente informazioni sul movimento delle partite e accelera le procedure amministrative; si è dimostrato uno strumento prezioso nel facilitare la reazione rapida alle minacce sanitarie nella misura in cui tiene traccia dei movimenti delle spedizioni e agevola la gestione del rischio delle partite rifiutate.

Contesto

In seguito alle raccomandazioni della Corte dei conti europea e alla richiesta degli Stati membri di monitorare la circolazione dei prodotti biologici e verificare la coerenza dei controlli all'importazione, le nuove disposizioni intendono migliorare la tracciabilità dei prodotti biologici e ridurre il rischio di frode.

Il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1842 della Commissione, del 14 ottobre 2016, modifica il regolamento (CE) n. 1235/2008 per quanto riguarda i certificati di ispezione elettronici per i prodotti biologici importati e taluni altri elementi, e il regolamento (CE) n. 889/2008 per quanto riguarda i requisiti per i prodotti biologici conservati o trasformati e la trasmissione delle informazioni.

Commissione e Bei firmano il primo prestito a sostegno della biodiversità

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno annunciato il primo contratto di prestito sostenuto dallo strumento di finanziamento del capitale naturale (in inglese Natural Capital Financing Facility = NCF). Si tratta di un partenariato per i fi-

nanziamenti, tra la Commissione e la BEI, assistito da una garanzia dell'UE, che sostiene progetti sulla natura e l'adattamento ai cambiamenti climatici tramite prestiti e investimenti su misura.

Il contratto consentirà a Rewilding Europe Capital di ricevere un prestito da 6 milioni di euro per sostenere oltre 30 imprese in tutta Europa, che si occupano di ripristinare e salvaguardare aree naturali. L'accordo è in linea con il prossimo piano d'azione della Commissione per migliorare l'attuazione delle direttive Habitat e Uccelli dell'UE e dovrebbe sostenerlo e creare centinaia di nuovi posti di lavoro.

Karmenu **Vella**, Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: "La natura è essenziale per la nostra vita e la nostra economia e la recente valutazione positiva delle

direttive dell'UE in materia di protezione della natura lo dimostra. Il progetto 'Rewilding Europe' sarà il primo di una lunga serie a cui l'iniziativa "Bank on Nature", sostenuta dall'NCFE, fornirà assistenza nel quadro dei nostri piani per creare posti di lavoro nelle aree rurali e salvaguardare la natura".

Le aree interessate dal progetto sono: la penisola iberica occidentale (Portogallo), i monti Velebit (Croazia), l'Appennino centrale (Italia), i Carpazi meridionali (Romania), il delta del Danubio (Romania), i monti Rodopi (Bulgaria), il delta dell'Oder (Germania/Polonia) e la Lapponia (Svezia).

Unione dell'energia: l'UE investe 22,1 milioni di euro a sostegno delle sinergie tra i settori dei trasporti e dell'energia

Gli Stati membri dell'UE hanno approvato la proposta della Commissione di investire 22,1 milioni di EUR in sette azioni che contribuiranno allo sviluppo di un sistema di trasporti e di infrastrutture energetiche sostenibili ed efficienti.

Esse riceveranno finanziamenti a titolo del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF), uno dei principali strumenti di finanziamento nel quadro della strategia dell'Unione dell'energia volta a promuovere la crescita, l'occupazione e la competitività attraverso investimenti mirati in infrastrutture a livello europeo. Violeta **Bulc**, la Commissaria responsabile per i trasporti, ha dichiarato: "I trasporti in Europa continuano a dipendere dal petrolio per il 94% del loro fabbisogno di energia. Ecco perché l'UE investe in sette progetti per accelerare l'introduzione di fonti di energia alternativa, con particolare accento sull'elettrificazione e sul trasporto multimodale." Miguel **Arias Cañete**, il Commissario responsabile per l'Azione per il clima e l'energia,

ha dichiarato: "Favorire le sinergie tra i settori dei trasporti e dell'energia migliorerà l'efficacia dei finanziamenti dell'UE e contribuirà all'ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia. La conclusione positiva del primo invito "Sinergia CEF" costituisce un'ulteriore pietra miliare nel conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione a lungo termine". Quattro tra le azioni selezionate si riferiscono alle priorità in materia di trasporti "autostrade del mare", "porti marittimi" e "trasporto multimodale" con particolare attenzione al settore del gas (finanziamento UE di 8,8 milioni di euro); due azioni rientrano nel settore dell'energia elettrica, e riguardano in particolare le strade ed i modi di trasporto multimodale (finanziamento UE di 12,3 milioni di euro). Infine una è relativa alle reti "intelligenti", nello specifico al trasporto ferroviario (finanziamento UE di 1 milione di euro). L'elenco completo delle azioni selezionate si trova sul sito 2016 CEF Synergy <https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/2016-cef-synergy-call>

Nuove norme UE sui dispositivi medici per migliorare la sicurezza dei pazienti e modernizzare la sanità pubblica

La Commissione plaude all'adozione della sua proposta relativa a due regolamenti sui dispositivi medici che istituiscono un quadro normativo dell'UE più solido e più moderno, al fine di garantire una migliore tutela della sanità pubblica e della sicurezza dei pazienti.

I nuovi regolamenti sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro, proposti dalla Commissione nel 2012, contribuiranno a garantire la sicurezza e il corretto funzionamento di tutti i dispositivi medici, dalle valvole cardiache ai cerotti o alle protesi d'anca. A tale

scopo le nuove norme miglioreranno la sorveglianza del mercato e la tracciabilità, assicurando che tutti i dispositivi medici e i dispositivi diagnostici in vitro siano concepiti tenendo conto delle ultime scoperte scientifiche e tecnologiche. Le norme offriranno inoltre maggiore trasparenza e certezza giuridica per i produttori, i costruttori e gli importatori e contribuiranno a rafforzare la competitività a livello internazionale e l'innovazione in questo settore strategico.

Elżbieta **Bieńkowska**, Commissaria responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, ha dichiarato: "*Constato con enorme soddisfazione che i controlli più severi, da noi fortemente auspicati, dei dispositivi medici sul mercato dell'UE diventeranno presto una realtà. Che si tratti di dispositivi medici, di automobili o di altri prodotti, dobbiamo garantire una maggiore supervisione nell'interesse dei nostri cittadini. Invece di aspettare che scoppi l'ennesimo scandalo, dovremmo avviare una discussione su come rafforzare il coordinamento europeo delle attività di sorveglianza del mercato condotte dagli Stati membri.*"

I due nuovi regolamenti apportano tutta una serie di miglioramenti per quanto concerne i dispositivi medici e i dispositivi in vitro.

Migliore qualità, sicurezza e affidabilità dei dispositivi medici - Le nuove norme istituiranno controlli più rigorosi sui dispositivi ad alto rischio (come le protesi), per i quali è necessario consultare un gruppo di esperti a livello di UE prima di immetterli sul mercato. Saranno rafforzati anche i controlli sulle sperimentazioni cliniche e sugli organismi che possono approvare la commercializzazione dei dispositivi medici. Le nuove norme riguarderanno anche determinati prodotti estetici (ad es. lenti a contatto colorate che non correggono la vista), in precedenza non soggetti a regolamentazione. Ai dispositivi medico-diagnostici in vitro, inoltre, si applicherà un nuovo sistema di classificazione del rischio, in linea con gli orientamenti internazionali.

Maggiore trasparenza delle informazioni per i consumatori - Grazie ai nuovi regolamenti le informazioni essenziali saranno facili da reperire. Qualche esempio: i pazienti riceveranno una "tessera per il portatore di impianto", recante tutte le informazioni fondamentali, e per ogni singolo prodotto sarà obbligatoria un'identificazione unica del dispositivo, che ne consente la registrazione nella nuova Banca dati europea dei dispositivi medici (EUDAMED).

Maggiore vigilanza e sorveglianza del mercato - Una volta che i dispositivi saranno disponibili per l'uso sul mercato, i costruttori dovranno raccogliere i dati relativi alle loro prestazioni e i paesi dell'UE opereranno in più stretto coordinamento nel settore della sorveglianza del mercato.

Contesto

Sul mercato dell'UE sono presenti oltre 500 000 tipi di dispositivi medici e di dispositivi medico-diagnostici in vitro. Fra i dispositivi medici si annoverano: lenti a contatto, apparecchi a raggi X, pacemaker, protesi mammarie, protesi dell'anca e cerotti. I dispositivi medico-diagnostici in vitro, utilizzati per effettuare prove su campioni, comprendono i test ematici per l'HIV, i test di gravidanza e i sistemi per il controllo del livello di zucchero nel sangue per i diabetici.

Il quadro normativo in vigore risale agli anni '90 e consta di tre direttive. Tuttavia i problemi derivanti da divergenze nell'interpretazione e nell'applicazione delle norme, il progresso tecnologico e gli incidenti riguardanti malfunzionamenti di dispositivi medici, ad es. lo scandalo delle protesi mammarie PIP, hanno evidenziato la necessità di una revisione della normativa in vigore. Attualmente la Commissione sta anche lavorando a soluzioni orizzontali e maggiormente strutturali per una migliore sorveglianza del mercato nel più ampio quadro della riforma del pacchetto merci.

A tale scopo la Commissione europea ha presentato, il 26 settembre 2012, due proposte legislative sui dispositivi medici e sui dispositivi medico-diagnostici in vitro, cui hanno fatto seguito ampie consultazioni di esperti, sfociate il 5 ottobre 2015 in un accordo tra i ministri della sanità degli Stati membri sull'orientamento generale in merito al pacchetto sui dispositivi medici. L'adozione del pacchetto da parte del Parlamento, seguita alla votazione odierna in seduta plenaria, riflette pienamente la posizione del Consiglio, raggiunta in prima lettura, e a sua volta l'accordo dei colegislatori del giugno 2016, che hanno consentito di portare a termine l'iter legislativo.

Affinché i costruttori e le autorità competenti possano adattarsi, le nuove norme si applicheranno solo dopo un periodo di transizione di 3 anni dopo la pubblicazione per il regolamento sui dispositivi medici e di 5 anni dopo la pub-

Commissione e strutture di tutela dei consumatori intervengono contro i siti ingannevoli di prenotazione viaggi

In un'epoca in cui prende sempre più piede l'abitudine di prenotare alberghi e voli online, i consumatori si trovano ad affrontare crescenti difficoltà legate ai servizi di viaggio online che, secondo i centri europei dei consumatori, figurano ormai tra le più frequenti cause di reclamo da parte dei consumatori.

Nell'ottobre 2016 la Commissione europea e le autorità dell'UE preposte alla tutela dei consumatori hanno avviato una verifica coordinata di 352 siti web di confronto prezzi e prenotazione viaggi in tutta l'UE. **Ne è emerso che i prezzi di 235 siti, ossia due terzi dei siti controllati, non erano affidabili.** Ad esempio, costi supplementari venivano aggiunti in una fase conclusiva della procedura di prenotazione senza informare chiaramente il consumatore oppure i prezzi promozionali non corrispondevano a servizi disponibili.

Le autorità hanno invitato i siti web in questione ad allineare le loro pratiche alla normativa dell'UE in materia di protezione dei consumatori, che impone loro di garantire la piena trasparenza dei prezzi e di presentare chiaramente le offerte in una fase iniziale della procedura di prenotazione.

Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"Internet offre ai consumatori una miriade di informazioni per preparare, confrontare e prenotare le proprie vacanze. Tuttavia, se le valutazioni contenute nei siti di confronto non sono imparziali o se i prezzi non sono trasparenti, tali siti traggono in inganno i consumatori. Le società interessate devono rispettare le norme europee in materia di protezione dei consumatori proprio come farebbe un agente di viaggio. Le autorità preposte alla tutela dei consumatori esigeranno che i siti web risolvano tali problemi. I consumatori hanno diritto alla medesima protezione online e offline."*

Principali conclusioni

- **Il prezzo che credete di pagare è quello che pagherete realmente?** In un terzo dei casi il prezzo indicato all'inizio non corrisponde a quello finale.

- **Si tratta davvero di un'offerta o è soltanto uno specchietto per le allodole?** In un quinto dei casi le offerte promozionali non erano realmente disponibili.
- **Confusione o prezzi poco chiari?** In quasi un terzo dei casi il prezzo totale o le sue modalità di calcolo non erano chiari.
- **Ultima stanza dell'albergo a prezzo convenientissimo o semplicemente ultima stanza a prezzo promozionale sul sito web?** In un caso su quattro i siti web non precisavano che le dichiarazioni di disponibilità limitata (ad esempio "ultime due", "disponibilità limitata ad oggi") riguardavano unicamente i siti in questione.

Prossime tappe

La rete di cooperazione per la tutela dei consumatori contatterà i 235 siti web che presentano irregolarità e li inviterà a porvi rimedio. In caso di mancato rispetto delle norme, le autorità nazionali potranno avviare procedimenti amministrativi o giudiziari, direttamente o attraverso i tribunali nazionali in funzione del diritto nazionale applicabile.

Contesto

Un'indagine a tappeto su scala europea dei siti web ("sweep") consiste in una serie di controlli effettuati contemporaneamente in diversi paesi dalle autorità preposte alla tutela dei consumatori. Tali controlli permettono di verificare se la normativa europea in materia di protezione dei consumatori sia rispettata. Se i controlli evidenziano una violazione di tale normativa, le autorità competenti contattano le società interessate e le invitano a prendere misure correttive. Finora, sono state realizzate indagini a tappeto riguardanti: le compagnie aeree (2007), i contenuti mobili (2008), i prodotti elettronici (2009), i biglietti online (2010), il credito al consumo (2011), i contenuti digitali (2012), i servizi di viaggio (2013), le garanzie sui prodotti elettronici (2014) e la direttiva sui diritti dei consumatori (2015).

Ogni anno la Commissione coordina il controllo dei siti web per un particolare settore, con

l'aiuto della rete di cooperazione per la tutela dei consumatori, che riunisce le autorità preposte alla tutela dei consumatori di 28 paesi (26 Stati membri dell'UE, Norvegia e Islanda). Spetta a tali autorità far rispettare l'applicazione nell'Unione europea della normativa UE in materia di protezione dei consumatori.

Risultati del controllo dei siti web di confronto e prenotazione viaggi effettuato nel 2016

Le autorità della rete di cooperazione per la tutela dei consumatori di 28 paesi (26 Stati membri dell'UE, Norvegia e Islanda) hanno controllato complessivamente 352 siti web che confrontano offerte e prezzi, soprattutto nel settore dei viaggi.

Il 23,6% di essi confrontava i prezzi delle stanze, il 21,3% i prezzi dei biglietti (di aerei, navi, treni, autobus) e il 5,1% i prezzi di noleggio auto;

il 44,6% offriva un confronto combinato di prodotti e servizi (biglietti, alloggio, trasporto, pacchetti vacanze, ecc.).

Il controllo ha rivelato una serie di irregolarità negli strumenti di confronto online. Le principali di esse riguardavano il prezzo e le sue modalità di calcolo e di presentazione:

- nel 32,1% dei casi, il prezzo indicato sulla pagina del confronto non corrispondeva a quello riportato alla fine sulla pagina della prenotazione;

- sul 30,1% dei siti non erano chiari il prezzo totale (tasse comprese) o le modalità di calcolo;
- il 20,7% dei siti presentava prezzi speciali che però non apparivano più come tali sulla pagina di prenotazione effettiva;
- il 25,9% dei siti dava l'impressione che certe offerte avessero disponibilità limitata (ad esempio "ultime due", "disponibilità limitata ad oggi"), senza però specificare che la disponibilità limitata riguardava unicamente il sito in questione.

Le altre irregolarità constatate dalle autorità della rete di cooperazione per la tutela dei consumatori riguardavano:

- l'identità del fornitore dello strumento di confronto: il 22,7% forniva solamente informazioni limitate (ad esempio, nome e indirizzo), mentre il 4% non forniva alcuna informazione;
- il processo di valutazione da parte degli utenti: il 21,3% dei siti presentava le valutazioni dei consumatori in modo poco chiaro e trasparente (e/o conteneva elementi che potevano mettere in dubbio la veridicità);
- gli elementi oggetto del confronto: il 10,5% dei siti non forniva informazioni rilevanti essenziali ai fini del confronto.

La questione che presentava meno problemi era la presentazione di pubblicità e marketing: solo il 2,8% dei siti conteneva questo tipo di irregolarità.

Aumentano i 30-34enni in possesso di un diploma di istruzione superiore e diminuisce il numero di abbandoni prematuri dell'istruzione

Nell'Unione europea la percentuale di persone di età compresa tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma d'istruzione superiore continua ad aumentare (dal 23,6% nel 2002, anno di inizio della serie, al 39,1% nel 2016).

Questa tendenza è più significativa per le donne, che passano dal 24,5% nel 2002 al 43,9%

nel 2016 e superano l'obiettivo generale di Europa 2020, che per gli uomini, che passando dal 22,6% al 34,4% restano al di sotto dell'obiettivo generale di Europa 2020.

L'obiettivo della strategia Europa 2020 è che almeno il 40% dei 30-34enni nell'UE ottenga un diploma d'istruzione superiore entro il 2020.

Un nuovo atlante illustra la gestione delle risorse idriche nelle città

La Commissione ha pubblicato l'Atlante delle acque urbane per l'Europa, la prima pubblicazione nel suo genere ad illustrare come le scelte in materia di gestione delle acque e altri fattori,

quali la gestione dei rifiuti, i cambiamenti climatici e addirittura le preferenze alimentari incidono sulla sostenibilità a lungo termine dell'uso dell'acqua nelle nostre città.

L'Atlante delle acque urbane per l'Europa contiene schede informative dettagliate che presentano lo stato della gestione delle acque in oltre 40 città e regioni europee e riportano anche vari esempi da oltreoceano. Sono inoltre inclusi due strumenti online che possono aiutare le città a gestire le risorse idriche in modo più sostenibile.

Tibor Navracsics, Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport e responsabile del Centro comune di ricerca (JRC), il servizio scientifico interno della Commissione europea, ha dichiarato: "La carenza idrica colpisce oltre il 10 per cento della popolazione europea. Per promuovere una gestione delle acque innovativa e la sua accettazione da parte dei cittadini, le conoscenze scientifiche e tecnologiche devono essere accessibili a tutti. L'Atlante delle acque urbane per l'Europa presenta informazioni scientifiche e tecniche in modo intuitivo e creativo in modo che tutti capiscano qual è la posta in gioco e agiscano di conseguenza."

Karmenu Vella, Commissario per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha aggiunto:

"L'acqua è una risorsa insostituibile per la società, ma è rinnovabile solo se ben gestita. Tre cittadini dell'UE su quattro vivono in città, per questo le città non hanno altra scelta se non iniziare a gestire le acque in modo responsabile e migliorare la gestione di questa preziosa risorsa. Una politica forte in materia di acque è indispensabile anche per conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sia nell'UE che a livello internazionale."

La pubblicazione nasce da una collaborazione del Centro comune di ricerca della Commissione europea con la Fundació CTM Centre Tecnològic, il KWR Watercycle Research Institute, il partenariato europeo per l'innovazione relativo all'acqua e la rete per le acque nelle regioni e nelle città europee NETWERC H2O.

L'atlante è stato presentato il 27 aprile, in occasione della riunione dei Ministri responsabili della gestione delle risorse idriche dei 43 membri dell'Unione per il Mediterraneo, ospitata dal governo maltese a La Valletta.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Partenariato pubblico-privato per le bioindustrie

È pubblicato un invito a presentare proposte e attività correlate nell'ambito del programma di lavoro 2017 del partenariato pubblico-privato per le bioindustrie.

Si sollecitano proposte per il seguente invito: H2020-BBI-JTI-2017

Il piano di lavoro, comprese le scadenze e i bilanci delle attività, è disponibile tramite il porta-

le web dei partecipanti (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>) unitamente alle informazioni sulle modalità dell'invito e attività correlate e alle indicazioni sulle modalità per la presentazione delle proposte. Tutte le informazioni saranno aggiornate secondo le necessità sul portale web dei partecipanti.

Meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

Sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia, pubblica un invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in

conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee

nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte per il seguente invito:

CEF-Energy-2017

L'importo indicativo disponibile per le proposte selezionate nell'ambito del presente invito è di 800 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è il **12 ottobre 2017**.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile alla pagina web:

<https://ec.europa.eu/inea/en/connecting-europe-facility/cef-energy/calls/2017-cef-energy-call-proposals>

Avviso pubblico per il potenziamento della Cittadinanza europea

Il PON "Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione.

Risorse: circa 80 milioni di euro.

Obiettivo: accrescere la conoscenza e la consapevolezza da parte degli studenti e delle studentesse del significato dell'appartenenza all'Unione europea, attraverso attività laboratoriali, corsi di lingua con docenti madrelingua e periodi di studio all'estero, in coerenza con gli obiettivi dal programma di mobilità Ue **Erasmus +**.

Nello specifico l'avviso **finanzia due Sottoazioni** del PON Scuola:

1. Sottoazione 10.2.3B

- A. Potenziamento linguistico, con contributi per un importo massimo di 11mila euro per un modulo e fino a **22 mila euro** per due moduli;
- B. Competenze di cittadinanza europea, con contributi fino a **6 mila euro** per la realizzazione di un modulo obbligatorio;

2. Sottoazione 10.2.3C

- A. Mobilità transnazionale, con contributi fino a **45. mila euro** per un modulo;
- B. Competenze di cittadinanza europea, con contributi fino a **6 mila euro** per un modulo obbligatorio.

Ogni istituzione scolastica può presentare un progetto, con massimo due moduli, per la sotto azione 10.2.3B e un progetto con un unico modulo per la sotto azione 10.2.3C. Entrambi le sotto azioni e i tipi di intervento prevedono un previo approfondimento delle tematiche legate alla cittadinanza europea (da attuarsi mediante specifico modulo da svolgersi presso la propria sede).

Beneficiari: le proposte progettuali possono essere presentate dalle **istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e di secondo grado** appartenenti a tutte le Regioni, con l'esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che, a seguito di accordi da sottoscrivere con il Ministero dell'istruzione, saranno destinatarie di una specifica procedura.

Termini per l'invio dei progetti: decorrono dalle ore 10.00 del **17 aprile 2017** alle ore 15.00 del **26 maggio 2017**, mentre per la trasmissione dei piani firmati digitalmente c'è tempo dalle ore 10.00 del 29 maggio 2017 alle ore 15.00 del 5 giugno 2017.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Assunzione di nuovi infermieri

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per titoli ed esami al fine di costituire un elenco di riserva dal quale le istituzioni dell'Unione europea, soprattutto il Parlamento e il Consiglio europeo a Bruxelles e a Lussemburgo, potranno

attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «**infermieri**» (gruppo di funzioni AST).

Natura delle funzioni

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Corte di giustizia sono alla ricerca di infermieri per i loro servizi medici a Bruxelles e a Lussemburgo.

Sotto la supervisione dei medici, gli infermieri svolgono complesse mansioni esecutive e di controllo, tra cui:

- compiti ambulatoriali quali l'accoglienza dei pazienti, il triage infermieristico, esami tecnici e prestazione di assistenza infermieristica in conformità con i protocolli interni e di assistenza sanitaria di base (iniezioni, medicazioni, somministrazione di farmaci), esami biologici, monitoraggio dei pazienti;
- prestazioni di pronto soccorso e cure di emergenza;
- campagne di promozione della salute e di vaccinazione;
- partecipazione e collaborazione in materia di formazione continua del personale medico e paramedico;
- realizzazione di progetti specifici inerenti alla professione di infermiere;
- assistenza ai medici.

Gli infermieri dovranno inoltre svolgere compiti amministrativi quali l'elaborazione delle cartelle cliniche in formato cartaceo ed elettronico, la gestione delle apparecchiature e la raccolta e l'analisi dei dati epidemiologici. I candidati idonei dovranno inoltre essere capaci di integrarsi in un team, mostrare senso di responsabilità e la capacità di gestire picchi di lavoro. Gli infermieri dovranno essere disposti a effettuare trasferte per motivi di lavoro (principalmente tra Bruxelles, Lussemburgo e/o Strasburgo), a effettuare servizio in stand-by e a lavorare in turni.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Al momento della convalida della domanda, i candidati devono soddisfare TUTTE le condizioni riportate qui di seguito.

1) Condizioni generali

- Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE

- Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare
- Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere

2) Condizioni specifiche: lingue

I candidati devono disporre di conoscenze in **almeno 2 lingue ufficiali dell'UE** corrispondenti almeno al livello C1 per la prima (conoscenza approfondita) e almeno al livello B2 per la seconda (conoscenza soddisfacente).

Per informazioni sui livelli linguistici, si veda il quadro comune europeo di riferimento per le lingue

(<https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/european-language-levels-cefr>)

Ai fini del presente bando di concorso si intende per:

- lingua 1: la lingua utilizzata per i test a scelta multipla su computer;
- lingua 2: la lingua utilizzata per compilare l'atto di candidatura, all'Assessment center e nelle comunicazioni tra l'EPSO e i candidati che hanno presentato un atto di candidatura valido; la lingua 2 è obbligatoriamente diversa dalla lingua 1.

La lingua 2 è obbligatoriamente il francese o l'inglese.

3) Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali

- Un livello di studi superiori attestato da un diploma che qualifica il candidato in quanto infermiere in uno Stato membro dell'Unione europea, seguito da **almeno tre anni di esperienza professionale** appropriata.

Scadenza: 23 maggio 2017.

Direzione generale dell'Informatica (DIGIT)

Avviso di posto vacante per la funzione di direttore — Lussemburgo

La direzione generale dell'Informatica (DIGIT) —

http://ec.europa.eu/dgs/informatics/index_en.htm) della Commissione europea è responsabile della gestione e del coordinamento dei mezzi informatici e di telecomunicazione per i servizi della Commissione, in particolare per quanto riguarda l'identificazione, la struttura-

zione e la realizzazione di una visione moderna e dinamica delle tecnologie dell'informazione all'interno dell'istituzione e di una strategia pienamente corrispondente alle priorità generali della Commissione, in stretta cooperazione con le strutture di *governance* del settore IT.

Attualmente la DIGIT è in corso di ristrutturazione, e il processo, che dovrebbe concludersi

nella primavera del 2017, cambierà la struttura organizzativa con la creazione di una nuova direzione D «Servizi digitali». Il direttore D sarà responsabile dei servizi digitali per le amministrazioni pubbliche degli Stati membri. In particolare si occuperà della realizzazione del polo digitale (in stretta cooperazione con la DG CONNECT), in modo da creare una dinamica positiva in grado di attirare a Lussemburgo collaboratori di talento in settori di importanza fondamentale per le imprese e per le politiche. Muovendo dai risultati conseguiti con il programma ISA, la nuova direzione D si occuperà di temi quali i grandi dati, l'analisi dei dati, la standardizzazione, i metadati (D1), i quadri di interoperabilità, i servizi pubblici per le pubbliche amministrazioni, le imprese e i cittadini a livello transfrontaliero e intersettoriale (D2) e i servizi transeuropei (D3).

La posizione richiede:

— capacità di sviluppare e mantenere ottime relazioni con gli altri servizi della Commissione, con le altre istituzioni, con gli altri organismi europei e le amministrazioni nazionali; capacità di formulare con gli Stati membri le strategie di interoperabilità per i servizi digitali transfrontalieri e intersettoriali e di effettuarne le relative operazioni di follow-up;

— leadership e carisma necessari a dirigere e motivare un grande gruppo in continuo mutamento di dipendenti informatici e amministrativi altamente competenti; ottime competenze di gestione e la capacità di dirigere un'organizzazione orientata ai servizi in un ambiente multiculturale. Comprovata capacità ed esperienza di comprendere le sfide cui devono far fronte le grandi organizzazioni nella concezione, nello sviluppo e nell'evoluzione dei sistemi informatici istituzionali in linea con le esigenze operative;

— comprovata esperienza di pianificazione e gestione efficaci delle risorse umane (grandi gruppi) e dei bilanci;

— spiccate doti comunicative e competenze relazionali;

— capacità di stabilire e sostenere partenariati con l'alta dirigenza della Commissione, essenziali al fine di sfruttare il potenziale delle tecnologie dell'informazione per modernizzare l'istituzione;

— comprovata formazione ed esperienza pratica nella gestione di grandi progetti, compresi i

settori dell'architettura, della pianificazione, della gestione dei progetti e del controllo di qualità delle prestazioni;

— eccellenti capacità analitiche e la capacità di individuare le questioni fondamentali, di sviluppare e produrre obiettivi strategici e di tradurli in proposte concrete di azione;

— capacità di comunicare in modo efficace con i portatori d'interesse interni ed esterni.

Requisiti formali (criteri di ammissione)

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano le condizioni generali qui indicate.

Cittadinanza: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

Laurea o diploma universitario: aver conseguito:

i) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma quando la durata normale di tali studi è di 4 anni o più; oppure

ii) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

Esperienza professionale: aver acquisito almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea di un livello al quale danno accesso le suddette qualifiche.

Esperienza in funzione dirigenziale: almeno 5 anni della suddetta esperienza professionale devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello, in un settore direttamente collegato alla funzione proposta.

Lingue: avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza adeguata di un'altra di queste lingue. Durante i colloqui le commissioni giudicatrici verificheranno se i candidati soddisfano il requisito relativo a una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. È pertanto possibile che una parte del colloquio si svolga in questa altra lingua.

Limiti d'età: non aver ancora raggiunto l'età normale di pensionamento, che per i funzionari dell'Unione europea corrisponde alla fine del

mese nel quale compiono 66 anni [cfr. articolo 52, lettera a), dello statuto dei funzionari] (3).

Il termine ultimo d'iscrizione è il **12 maggio 2017**

Concorsi

Food Sustainability Media Award

Quanti sono consapevoli che le scelte alimentari incidono sui cambiamenti climatici? La produzione di cibo genera infatti il 31% delle emissioni di gas serra, mentre il riscaldamento influisce per il 23,6% e i trasporti per il 18,5%. Con la finalità di far emergere alcuni aspetti poco noti della sostenibilità alimentare, la Fondazione Barilla Center for Food & Nutrition (BCFN), in collaborazione con la Fondazione Thomson Reuters, ha lanciato il premio Food Sustainability Media Award per evidenziare i paradossi del sistema alimentare mondiale. Il premio è rivolto a giornalisti, bloggers, freelan-

ce e singoli che presenteranno i loro lavori, inediti o meno, sul tema della sostenibilità alimentare. Il premio internazionale si divide in tre categorie: Giornalismo scritto; Video; Foto. Per ogni categoria verrà premiato un lavoro inedito e uno già pubblicato. In palio 10.000 euro per i lavori già pubblicati. I vincitori dei lavori inediti saranno invece premiati con un viaggio per partecipare ad un corso sulla sostenibilità della produzione di cibo. I lavori potranno essere presentati fino al **31 Maggio 2017**.
<http://www.goodfoodmediaaward.com/>

Concorso fotografico "My Europe, my rights"

Il Gruppo Socialista Europeo nel Comitato delle Regioni e dei poteri locali (CdR) ha lanciato il concorso fotografico europeo dal tema "My Europe, my rights". Tutti i fotografi dilettanti e professionisti sono invitati ad esprimere attraverso le immagini la loro interpretazione di un'Europa dei diritti. Il concorso è riservato ai residenti in uno dei 28 Stati membri UE e di oltre i 18 anni. I vincitori riceveranno attrezzatura

fotografica di loro scelta e un viaggio di tre giorni a Bruxelles per due persone. Vi sarà inoltre una votazione pubblica per selezionare il vincitore del premio pubblico che riceverà attrezzatura fotografica per un valore di 500 euro. Scadenza: **30 giugno 2017**.

<http://pes.cor.europa.eu/Meetings/Events/Pages/my-europe-my-rights.aspx#start>

Condividi una foto con i tuoi #Friends4Europe e vinci un biglietto Interrail per due persone

In viaggio, in Erasmus o in un bar vicino casa, sicuramente hai avuto occasione di fare amicizia con qualcuno di un altro paese dell'UE. Partecipa al concorso promosso dalla Rappresentanza della Commissione europea a Barcellona condividendo una foto con i tuoi #Friends4Europe su Facebook o Instagram. L'autore della foto più bella vincerà un biglietto Interrail per due persone e i due finalisti vinceranno una fotocamera istantanea Instax. Nell'ambito delle celebrazioni dei 30 anni del programma Erasmus, la Rappresentanza della

Commissione europea a Barcellona ha lanciato un concorso su Facebook e Instagram. I partecipanti dovranno condividere una fotografia in cui appaiono con i loro amici europei scattata durante l'Erasmus o in qualche altra occasione. L'idea è quella di mostrare tutto ciò che ci unisce e che ci rende cittadini dell'UE.

Come partecipare

E' possibile partecipare attraverso Facebook, postando la fotografia qui, o Instagram, condividendo la foto con l'hashtag #Friends4Europe e taggando la *Comissió Europea* (non dimenticare

di seguire la pagina!). Tra tutte le foto che otterranno più di 20 voti su Facebook e più di 20 likes su Instagram ne verranno selezionate tre da una giuria, una vincitrice e due finaliste.

Premi

L'autore della fotografia migliore vincerà un Interrail Global Pass per due persone di età inferiore ai 28 anni, che gli permetterà di viaggiare in 30 paesi europei per 10 giorni. Gli altri due finalisti si aggiudicheranno una fotocamera istantanea Instax.

L'esperienza Interrail

Se desideri conoscere meglio l'esperienza dell'Interrail, segui su Instagram <https://www.instagram.com/holajulen/> o YouTube <https://www.youtube.com/user/HolaJulen> Julien Hernández che ha appena cominciato il suo Interrail in Italia e che ci racconterà il suo viaggio attraverso i social.



Servizio volontario europeo

SVE in Bulgaria in attività di empowerment per i disabili

Dove: Pazardjik, Bulgaria

Chi: 1 volontario/a 17-30

Durata: dal 1 Ottobre 2017 al 30 Settembre 2018

Organizzazione ospitante: Association Focus

Scadenza: 15 Luglio 2017

L'organizzazione no profit Association Focus si occupa principalmente di programmi di mobilità europea ed internazionale nell'ambito del programma Erasmus+; Focus inoltre è fortemente impegnata nell'inclusione sociale degli emarginati e nella formazione su temi di cittadinanza e dialogo. I volontari per questo progetto SVE supporteranno degli educatori locali nelle diverse attività all'interno di un centro per persone con disabilità.

I volontari per questo progetto SVE saranno impiegati in diverse mansioni. Essi si occuperanno principalmente di:

- assistenza da parte degli educatori e formazione specifica sul tema del progetto;
- assistenza a persone con diversi tipi di disabilità;
- organizzazione di diverse attività di educazione e di empowerment delle persone disabili;
- partecipazione agli eventi e alle attività gestite dall'associazione ospitante.

SVE in Ungheria in media e comunicazione

Dove: Debrecen, Ungheria

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 1 giugno 2017 al 31 maggio 2018

Organizzazione ospitante: Hang-Kép Kulturális Egyesület

Scadenza: 1 maggio 2017

Sound-Picture Cultural Association è un'associazione che si occupa di media e comunicazione. Il servizio volontario si svolgerà presso gli uffici dell'associazione situati nel centro di Debrecen. Il progetto prevede l'apprendimento di capacità nel mondo della fotografia, del video-making e del video-editing, nonché la partecipazione ad eventi svolgendo in questi attività giornalistica.

Il **volontario** lavorerà all'interno del team dell'associazione assieme ad altri volontari provenienti da diversi paesi europei. Egli si occuperà di fotografia, video, animazioni e di attività giornalistica durante diversi eventi culturali. Egli riceverà adeguata formazione per lo sviluppo di diverse abilità comunicative. Egli collaborerà inoltre con diverse associazioni giovanili locali nell'organizzazione di attività, eventi e nella promozione di progetti all'interno del programma Erasmus+.

SVE in Turchia in attività dedicate ai giovani

Dove: Mus, Turchia

Chi: 4 volontari 18-30

Durata: dal 1 Giugno 2017 al 31 Maggio 2018

Organizzazione ospitante: Youth Accumulation Association

Scadenza: 15 Maggio 2017

Opportunità di SVE in Turchia, nella località di Mus, nell'est del Paese, presso l'associazione **Youth Accumulation Association**, un'organizzazione no profit che è stata fondata nel 2006 da giovani locali per contribuire allo sviluppo personale e all'interno della società turca della gioventù dell'area dell'Anatolia. Il **volontario** per questo progetto SVE sarà chiamato a contribuire attivamente alle attività dell'associazione, in diversi campi. In particolare, il volontario, sarà tenuto a svolgere diverse mansioni, tra cui:

- svolgimento di attività di miglioramento della consapevolezza dei locali circa diverse tematiche sanitarie;
- sviluppo di attività di presentazione della propria lingua e cultura d'origine;
- possibilità di sviluppare ed implementare dei propri progetti personali rivolti ai giovani locali;
- incontro con diversi esponenti della comunità locale e di alcune città della regione per attività rivolte ai giovani;
- partecipazione agli eventi sponsorizzati dall'associazione.

SVE in Francia in attività formative e per il tempo libero

Dove: Verneil le Cheti, Francia

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: dal 1 settembre 2017 al 30 giugno 2018

Organizzazione ospitante: Maisons familiales Rurales MFR

Scadenza: 11 maggio 2017

Opportunità di SVE in Francia all'interno di un'organizzazione che si occupa di formazione, attraverso metodi formali e non formali, coadiuvando pratica ed apprendimento frontale, nelle aree rurali francesi.

Il **volontario** sarà coinvolto in attività formative che si focalizzano su aspetti multiculturali. Egli sarà di supporto agli insegnati e si dediche-

rà anche all'organizzazione di attività per il tempo libero (attività creative, sportive, etc.).

SVE in Spagna per il supporto a famiglie a rischio

Dove: Valencia, Spagna

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: da ottobre 2017 a ottobre 2018

Organizzazione ospitante: Fundación Altius Francisco De Vitoria

Scadenza: 15 maggio 2017

Opportunità di SVE in Spagna presso un'organizzazione che si occupa di supporto, servizi sociali ed azioni volte a soddisfare le esigenze psico-educative di famiglie a rischio con minori a carico.

Il **volontario** darà il suo supporto allo staff del centro nelle varie attività quotidiane, che si rivolgono sia ai bambini sia adulti. Da un lato, egli sarà impegnato in laboratori di tutoring e di educazione per bambini (sostegno nei compiti, attività per il tempo libero ed attività sportive) al fine di migliorare il loro rendimento scolastico e prevenire l'insuccesso scolastico e il conseguente assenteismo che porta poi alla definitiva rinuncia. D'altra parte, aiuterà lo staff impegnato nella conduzione di sessioni (individuali e di gruppo) di orientamento e formazione per gli adulti atti a facilitare la loro integrazione sociale e il miglioramento delle loro competenze.

SVE in Bulgaria in un festival di cortometraggi

Dove: Balchik, Bulgaria

Chi: 4 volontario/a 18-30

Durata: dal 5 giugno al 5 luglio 2017

Organizzazione ospitante: Format SFF Foundation

Scadenza: 10 maggio 2017

Opportunità di SVE in Bulgaria dedicato all'evento organizzato per celebrare il 14° IN THE PALACE International Short Film Festival, un festival dedicato a cortometraggi che non superino i 27 minuti di durata.

I **volontari** si occuperanno di intervistare registi e partecipanti, scrivere recensioni ed articoli sui film, scattare foto e girare video sull'evento divulgandoli sui social media in modo tale da raggiungere i rispettivi paesi.

SVE in Ungheria in una biblioteca

Dove: Szajol, Ungheria

Chi: 2 volontari 18-30

Durata: dall'1 Settembre 2017 al 30 Maggio 2018

Organizzazione ospitante: Harmónia Szkke

Scadenza: 26 Maggio 2017

Opportunità di SVE in Ungheria, nella cittadina di Szajol, presso l'associazione **Harmónia Szkke**, un'organizzazione no profit che organizza diverse iniziative a favore dei giovani locali ed internazionali, oltre che eventi a carattere ricreativo, culturale, sociale ed ambientalista.

I **volontari** per questo progetto SVE daranno il loro contributo alle varie attività svolte all'interno di una biblioteca. In particolare, ai volontari sarà richiesto di svolgere le seguenti mansioni:

- organizzazione di attività per bambini e ragazzi locali (workshop, corsi, laboratori ecc.);
- presentazione e diffusione della propria cultura d'origine;
- promozione del Servizio Volontario Europeo presso istituzioni locali.

SVE in Slovacchia in progetti per gli adolescenti

Dove: Jelšava, Slovacchia

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: da agosto 2017 a luglio 2018

Organizzazione ospitante: YMCA REVUCA Community centre Jordan

Scadenza: 20 maggio 2017

Opportunità di SVE in Slovacchia all'interno di un centro comunitario che organizza varie attività, soprattutto per adolescenti (lezioni di chitarra, laboratori linguistici, corsi teatrali, etc) e, in collaborazione con scuole della zona, sviluppa progetti per l'integrazione sociale e lo sviluppo.

Il **volontario** si occuperà di dare supporto alle attività del centro. Egli, inoltre, potrà sviluppare un proprio progetto sociale da portare avanti anche con il supporto di scuole locali o altre Ong. Egli sarà di supporto all'associazione nelle attività di ufficio (aggiornamenti sito web, attività di monitoraggio progetti, etc) e sarà impiegato all'interno di diversi campi estivi per ragazzi.

SVE in Slovacchia in un centro comunitario Rom

Dove: Liptovský Mikuláš, Slovacchia

Chi: 1 volontario/a 18-30

Durata: da agosto 2017 a luglio 2018

Organizzazione ospitante: YMCA na Slovensku

Scadenza: 20 maggio 2017

Opportunità di SVE in Slovacchia all'interno di un insediamento Rom chiamato Hlboké. Qui si è iniziata la costruzione di un centro comunitario e si stanno sviluppando tante attività per consentire alle persone di migliorare la propria vita e combattere disoccupazione ed analfabetismo.

Il **volontario** si impegnerà nel preparare, assistere e/o creare varie attività con bambini e adolescenti (laboratori, attività per il tempo libero, giochi, aiuto nei compiti scolastici, etc). Egli inoltre, si impegnerà nello sviluppo di laboratori linguistici e nel supporto alle attività del Cafè presente all'interno del centro.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Opportunità di lavoro

Addetti alla vendita in Germania

La società **Adecco**, filiale di Città di Castello (PG), cerca addetti alla vendita da impiegare a **Stoccarda**.

Si **richiede** ottima conoscenza della lingua tedesca.

Si **offre** inserimento con contratto a tempo determinato ed alloggio (contratto iniziale di sei mesi, successivo inserimento stabile).

<http://www.adecco.it/offerta/responsabile-punto-venditafiliale-commesso-di-punto-vendita-settore-alimentare?ID=e4833100-ba50-49d7-98b4-735e30a9c93e>

Offerte nell'energia

Eni è una compagnia energetica italiana, attiva in Germania dal 1960 nei settori del Refining & Marketing e Gas & Power.

È presente in 69 paesi con oltre 33.000 dipendenti.

Attualmente ricerca il seguente personale:

- Pricing Analysis, Munich
- Quality Control and Support It, Munich-

- Category Manager on the Field, Munich
 - Industrial Lubricants Expert Outside Sales, Würzburg
- <https://enirecruit.taleo.net/careersection/extgr/jobsearch.ftl?lang=en&location=355005013364>

Sales Assistant nei trasporti espresso

ELLMANN Logistik di Berlino è una società che lavora nel campo dei trasporti espresso.

Attualmente cerca una persona che voglia trasferirsi in maniera stabile in Germania. Il candidato, anche senza esperienza, dovrebbe essere voglioso di imparare e avere spiccate capacità comunicative (in Italiano) perché dovrà relazionarsi quotidianamente con i clienti italiani (Sales Assistant). Il candidato verrà inoltre gradualmente formato per il ruolo di logistica/operations (Junior Transport Manager).

Principali **requisiti** richiesti:

- Disponibilità al trasferimento in via pressoché definitiva
- Doti comunicative – ottimo italiano scritto e orale
- Inglese minimo: livello B1
- Disponibilità ad imparare

Offre un periodo di prova di 6 mesi, al quale seguirà il contratto indeterminato, nel caso in cui ci sia reciproca intenzione di portare avanti il rapporto.

Per informazioni e candidature scrivere a martinafiori.mf@gmail.com

Animatori con Peter Pan in Italia ed all'estero

Peter Pan Entertainment di Fano (PU) ricerca e seleziona animatori da inserire in prestigiosi villaggi turistici in Italia ed all'estero per la prossima stagione estiva 2017.

Le proposte sono per figure senza esperienza (animatore, Hostess/steward, istruttori sportivi, ecc.) e con esperienza e qualificazioni (coreografi, ballerini, scenografi, tecnico suono/luci, dj, cantanti, capo equipe, acrobati, assistenti bagnanti con brevetto mip, ecc.)

<http://peterpananimazione.it/>

Accompagnatori con School and Vacation

School and Vacation seleziona Group Leaders per accompagnamento, gestione e supervisione di gruppi di studenti per lo più minorenni in vacanza studio all'estero.

Si ricercano anche coordinatori dei Group Leaders.

Periodo di lavoro: da metà giugno 2017 fino a fine agosto 2017 per uno o più turni di due settimane ciascuno, per i coordinatori è richiesto l'intero periodo.

Età minima 28 anni.

Selezione a Milano il 3 maggio 2017 (e a Roma da definire).

Per informazioni e candidature scrivere a accompagnatori@schoolandvacation.it
<http://www.schoolandvacation.it/ricerche-personale/group-leader-accompagnatori-vacanze-studio/>

Offerte al Walt Disney World Resort in Florida

International Services seleziona personale per lavorare presso il Walt Disney World Resort a Orlando in Florida (Stati Uniti). A giovani italiani offre l'opportunità di lavorare (camerieri, hostess, venditori, cuochi e baristi) per uno dei tipici ristoranti italiani del parco tematico EPCOT. Il contratto di lavoro avrà la durata di 6 o 12 mesi.

Prossima campagna di recruiting il 30 maggio a Roma e il 1 giugno a Milano. Partenze tra settembre 2017 e gennaio 2018.

<http://www.internationalservices.fr/it/> Per informazioni e candidature scrivere a wdw@internationalservices.fr

Stages

A Berlino stage con Medici senza frontiere

L'Associazione **Medici senza frontiere Germania** offre alcuni stage retribuiti da svolgere a Berlino:

- Praktikum in der Personalabteilung Intern a partire dal 4 settembre 2017. **Scad.:** 1° maggio 2017

- Studentische Hilfskraft (m/w) in der Spendenabteilung a partire dal 1° giugno 2017. **Scad.:** 7 maggio 2017

- Praktikum in der Personalabteilung Ausland a partire dal 18 settembre 2017. **Scad.:** 14 maggio 2017

<https://www.aerzte-ohne-grenzen.de/stellenangebote-hilfsorganisation> Per informazioni e candidature scrivere a bewerbung.ber@berlin.msf.org

Stage in gestione di progetti

Renewa è una società tedesca del settore edile che si occupa di efficienza energetica degli immobili residenziali.

Attualmente offre stage in gestione di progetti nelle seguenti città:

- Hamburg
- Aachen
- Bremen
- Dortmund
- Ostwestfalen Lippe
- Münster
- Stuttgart

<https://www.renewa.de/ueber-renewa/karriere/praktikum-vertrieb>

Per informazioni e candidature scrivere a bewerbung@renewa.de

Stage al Festival Film in Tübingen

Il 34° **Festival del cinema francese** di Tubinga (1-8.11.2017) è l'occasione per alcuni **stage** interessanti nei **settori** grafica, editoria, relazioni con gli ospiti, gestione del programma, gestione degli eventi, stampa e pubbliche relazioni.

Inizio: 28/08/2017

http://www.praktikum.de/angebote/praktikum-bei-den-filmtagen_10548.html

Per informazioni e candidature scrivere a f.bauer@filmtage-tuebingen.de

Stage in Cina con CRCC Asia

CRCC Asia è un'agenzia nata per organizzare stage in Cina. Lavora con oltre 600 aziende di **Pechino, Shanghai e Shenzhen**. Agli stagisti offre l'opportunità di promuovere il proprio sviluppo personale e professionale in un ambiente internazionale dinamico.

Si può fare solo uno stage da 1 a 3 mesi (CIP), oppure a questo stage si può unire un viaggio, un corso di cinese mandarino, un semestre in una università, o altro.

<http://www.crccasia.com/>

Stage retribuito in Germania in Relazioni Internazionali

Lo **European Molecular Biology Laboratory** con sede a Heidelberg è uno dei maggiori centri di ricerca europei.

Attualmente offre i seguenti stage di sei mesi (con la possibilità di estenderli di ulteriori sei mesi):

- Marketing Intern, Communication and training
- Rechtsreferendar/in, Trainee and internships
- Trainee / Internship - European Learning Laboratory for Life Sciences
- Trainee / Internship - International Relations

https://www.embl.de/jobs/searchjobs/index.php?newlang=1&loc=0&pos%5B%5D=0&srch_trm=&list=Search

Stage retribuito in giornalismo con DW Akademie in Germania

Deutsche Welle Akademie è un'organizzazione tedesca che ha lo scopo di contribuire allo **sviluppo dei media internazionali**. Svolge la propria attività a livello internazionale con partner come ministeri, ONG, organizzazioni dei media, associazioni professionali e università.

Attualmente offre stage in giornalismo nei settori televisivo, radiofonico ed online, per lo sviluppo dei media internazionali.

Ci si può candidare per la sede di **Berlino** (per il semestre luglio-dicembre: scad. aprile) e di **Bonn** (sempre).

<http://www.dw.com/de/dw-akademie/jobs/s-31694>

Per informazioni e candidature scrivere a info@dw.com

Stage in Austria presso l'UNIDO

UNIDO è l'agenzia specializzata dell'ONU che promuove lo **sviluppo industriale** per la riduzione della povertà, la globalizzazione inclusiva e la sostenibilità ambientale.

Attualmente offre l'opportunità di svolgere tirocini da **3 a 6 mesi** presso i propri uffici di **Vienna**.

Per informazioni e candidature scrivere a internship@unido.org
<http://www.unido.org/internship/legal-affairs.html>

Stage retribuiti nel Regno Unito

ESPA, European Student Placement Agency, è un'agenzia di collocamento il cui obiettivo è quello di trovare **tirocini** di alta qualità per gli studenti europei nel Regno Unito.

Offerte attualmente pubblicate sul sito:

- HR Administration & Recruitment Internship CAPHR2811. Location: Fareham. Company Type: Technology.
- Computer Science Internship (REDCS2510). Location: Southampton. Company Type: Travel
- Online Marketing, German Speakers (HANG1711) Location: Blackpool. Company Type: Online Retail
- Innovation Incubator New Energy Engineering Internship (CASNE2012). Location: London. Company Type: Automotive and industrial lubricants
- Project Development Internship NIFPD2911. Location: Belfast. Company Type: Non-governmental organisation
- HR Administration & Recruitment Internship CAPHR2811. Location: Fareham. Company Type: Technology
- Computer Science Internship (REDCS2510). Location: Southampton. Company Type: Travel
<https://www.espauk.com/>

Stage nel campo del software in Belgio

Con più di 180 clienti sparsi nel mondo in meno di 5 anni, **Optimy** è il leader emergente nel campo del software per la gestione di sponsorizzazioni e patrocini per organizzazioni di tutte le dimensioni.

Attualmente offre i seguenti stage da ricoprire al più presto:

- Apprendista per reparto vendite (en/fr/de/es/it/pt/ar)
- Tirocinio in Customer Service (en/es/pt/fr/it)
- Tirocinio come sviluppatore PHP
- Tirocinante in system administrator «Sysadmin»

- Finance & administration intern
- Tirocinante in Risorse Umane
- Tirocinio di marketing
- Tirocinante in marketing - Sales

Per informazioni e candidature scrivere a lagushi@int.optimy.com
<https://www.optimy.com/it/programmi-di-tirocinio/>

Bulgaria, 8 borse di studio per seminari estivi di lingua e letteratura

Gli studenti e gli studiosi italiani di lingua e letteratura bulgara o filologia slava, con un livello di lingua bulgara almeno A1, hanno l'opportunità di fare domanda per le 8 borse di studio di tre settimane ciascuna relative ad un soggiorno in Bulgaria. La borsa di studio comprende: vitto e alloggio, programma didattico e culturale. Invece le spese di trasporto e l'assicurazione sanitaria sono a carico dello studente. Le borse sono così divise: 4 per il seminario che si terrà all'Università di Sofia "S. Clemente di Ocrida" dal 16 luglio al 5 agosto 2017 e 4 per quello presso l'Università "S.S. Cirillo e Metodio" di Veliko Tarnovo dal 7 luglio al 6 agosto 2017. La scadenza per candidarsi è il 15 maggio 2017. Gli interessati devono inviare in un'unica copia cartacea all'Ambasciata di Bulgaria a Roma il modulo online, compilato, stampato, datato e firmato in originale: online è reperibile il modulo per l'Università di Sofia; mentre qui quello per Veliko Tarnovo. I candidati, nel presentare domanda, devono motivare il loro interesse ad imparare la lingua bulgara, presentare il proprio curriculum vitae e almeno una lettera di raccomandazione.

Per avere maggiori informazioni, ecco i recapiti dell'Ambasciata bulgara in Italia: via P.P. Rubens, 21 - 00197 Roma Tel.: 06 3224640 – 06 3224643 - Fax: 06 3226122 embassy@bulemb.it
euaffairs@bulemb.it info@bulemb.it

Tirocinio al Guggenheim Museum a New York

Il Guggenheim Museum di New York offre l'opportunità di un tirocinio a studenti, laureati, dottorandi e professionisti interessati ad un'esperienza nel campo delle arti. L'obiettivo del Guggenheim Museum Internship Program è quello di fornire un'adeguata formazione sul

campo a coloro i quali intendano perseguire una carriera nelle arti e nel settore museale. A seconda delle loro competenze e interessi, i tirocinanti verranno destinati ai diversi dipartimenti del museo. Ai candidati internazionali è richiesta la conoscenza dell'inglese parlato e scritto. Il tirocinio non è retribuito, ma la Hilla von Rebay Foundation mette a disposizione 13 borse di studio per il programma estivo di tirocinio.

Sono previsti tre cicli di stage all'anno, ciascuno della durata di 3 mesi: - Primavera: gennaio-aprile. Scadenza: 1 novembre. - Estate: giugno-agosto. Scadenza: 30 gennaio. - Autunno: settembre-dicembre. Scadenza: 1 giugno.
<https://www.guggenheim.org/internships>

<http://www.eurocultura.it/colti-al-volo-lavoro/summer-work-experience-2017-nel-regno-unito-con-hrc>

Varie

Summer work experience 2017 nel Regno Unito con HRC

Hai mai pensato che fosse possibile imparare l'inglese, guadagnare e divertirti allo stesso tempo?

Con il *Summer work experience 2017* nel Regno Unito di HRC questo è possibile!

Partirai dall'Italia già con un contratto di lavoro garantito.

Vivrai in una famiglia Inglese, per migliorare la lingua e conoscere a fondo la cultura Britannica. Lavorerai in parchi di divertimento, resort o tourist shops; le figure ricercate sono numerose e molto varie.

Guadagnerai uno stipendio in modo da poterti mantenere in modo indipendente.

Vivrai un'esperienza unica ed indimenticabile, che ti cambierà la vita.

Grazie alla collaborazione HRC ed Eurocultura otterrai uno sconto di 100 €. Basta scrivere il codice EC17 nell'ultimo campo del modulo di iscrizione

Location

Il programma si svolge nella splendida e soleggiata contea di Devon, nella costa sud-ovest dell'Inghilterra. Una famosa area denominata "La riviera Inglese" che ogni anno ospita numerosi turisti provenienti da tutto il mondo.

Date di partenza nel 2017: Aprile, Maggio, Giugno e Luglio.

Durata: il tuo contratto può durare 2 o più mesi, in base alla tua disponibilità.

Campi di volontariato internazionali.

In corso le iscrizioni per l'estate 2017 Hai già programmato la tua estate? Perché non pensare ad un modo intelligente, economico, solidale ed istruttivo per trascorrere qualche settimana? Si sono aperte questa settimana le iscrizioni ai campi di volontariato internazionali organizzati dall'Associazione InformaGiovani in paesi di tutti i continenti. Scopri anche tu come vedere il mondo con occhi diversi. Visita il nostro sito dedicato su www.campidivolontariato.net

Generazione Cultura, selezione di 100 giovani laureati di talento

Il progetto Generazione Cultura ideato e sostenuto da Il Gioco del Lotto, in collaborazione con il MiBACT insieme ad ALES e laLUISS Business School, nasce con lo scopo di potenziare le competenze di giovani talenti e valorizzare il patrimonio artistico e culturale dell'Italia. Generazione Cultura è un percorso formativo e professionale rivolto a 100 giovani laureati magistrali in qualsiasi disciplina, o in possesso di un titolo universitario equivalente conseguito presso università estere, con un'età massima di 27 anni, di nazionalità italiana e con una buona conoscenza della lingua inglese. Il programma è articolato in tre momenti: Formazione in aula per un totale di circa 200 ore di lezione sui seguenti temi: Digital Transformation e Comunicazione, Marketing dell'arte e della cultura, Adventure Lab, Cultural Project Management, Economia e Gestione delle Istituzioni Culturali Pubbliche Italiane; Stage retribuito presso istituzioni culturali per una durata complessiva di 6 mesi a cui seguirà un follow-up formativo; Tutoring on demand per lo sviluppo di potenziali idee di impresa. Il programma è a numero chiuso. I 100 giovani saranno divisi in due gruppi da 50 persone per i rispettivi bandi di marzo ed ottobre. La **scadenza** per entrare nel gruppo e per presentare online la propria candidatura è il 2 Novembre.

https://www.generazionecultura.it/wp-content/uploads/2017/03/Bando_Lottomatica_Partecipanti_16_03_17.pdf

University StartUp Competition 2017

La terza edizione della University StartUp Competition, realizzata con il sostegno di Visa Italia, intende valorizzare la capacità delle startup nate nei contesti universitari di sfruttare le opportunità offerte dalle tecnologie, in particolare negli ambiti della connettività e del commercio globale, valutandole secondo criteri di innovazione, globalizzazione, conoscenza dei consumatori, potenziale di crescita. Alla competizione possono partecipare team di almeno due studenti con età compresa tra i 19 e i 30 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario, master, dottorato o altro corso post-universitario. Le 5 migliori startup selezionate saranno invitate a presentare le loro idee imprenditoriali di fronte a un ampio pubblico e a una giuria di professionisti nel corso dell'evento BIZ Factory organizzato da JA Italia in collaborazione con StartupItalia!, che si terrà il 6 giugno a Milano. La startup vincitrice sarà accompagnata in un percorso di accelerazione offerto da Visa presso la propria sede milanese e, successivamente, parteciperà in rappresentanza dell'Italia alla European Enterprise Challenge di JA Europe che si terrà a Helsinki, in Finlandia, dal 28 al 30 giugno 2017. Scadenza: 19 Maggio 2017.

<http://www.jaitalia.org/proposte-didattiche/university-startup-competition-2017/>

YouthSpeak Forum 2017: i giovani protagonisti del futuro

L'AIESEC organizza il 12 Maggio presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"



Eventi

60 anni di Unione europea: ricordare il passato per immaginare il futuro

Milano, 5 maggio 2017

Si tratta di un dialogo tra rappresentanti delle Istituzioni europee e docenti universitari riguardo le prospettive dell'UE.

lo YouthSpeak Forum. Si tratta di un'iniziativa a sostegno dei 17 Obiettivi Sostenibili proposti dalle Nazioni Unite all'interno dell'Agenda 2030, in particolare questa edizione si concentra sull'Obiettivo numero 16: "Peace, Justice and Strong Institutions". Per capire quali siano le preoccupazioni maggiori dei giovani AIESEC ha chiesto nel 2015 direttamente a loro, attraverso un sondaggio a livello globale, lo Youth Speak Survey. Più di 160 mila persone hanno risposto e 197 sono stati i paesi rappresentati in quello che è diventato un unico, grande movimento globale: lo YouthSpeak Movement. In particolare i giovani in tutto il mondo sono preoccupati soprattutto per il raggiungimento di una educazione di qualità, la riduzione della povertà e la buona salute. Nel corso della giornata saranno proposte power talks, keynotes, speakers ma soprattutto 4 tavole rotonde per accendere il dibattito su temi quali riduzione della corruzione, riduzione di tutte le forme di violenza; trasparenza delle istituzioni e accessibilità. Tra i più importanti partecipanti già annunciati pubblicamente si vedono Change.org, Emergency, Riparte Il Futuro e Non dalla guerra. Nel prossimo mese verranno annunciati tutti gli speaker e le associazioni che saranno coinvolte. L'obiettivo è la creazione di un manifesto in 16 punti da parte dei partecipanti divisi in gruppi, per identificare 16 azioni pratiche che possono contribuire a ridurre la violenza e la corruzione nel nostro paese, ad avere istituzioni più trasparenti ed un processo decisionale più accessibile. La partecipazione è gratuita. E' necessaria la registrazione. <https://www.aiesec.it/youthspeak-2017/>

Luogo: Milano, Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali, via Conservatorio 7, Sala Lauree.

L'evento, organizzato dal Centro di Documentazione europea, dal Centro d'eccellenza Jean

Monnet e dal Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici dell'Università degli Studi di Milano, vedrà la partecipazione di numerosi relatori che si confronteranno in due sessioni principali: "Unione europea, Stati

membri e Paesi terzi: scenari di cooperazione e tensione" e "Persone e diritti nell'attuale fase dell'integrazione europea".

L'evento è gratuito e aperto al pubblico.

Il sogno europeo non è finito

Milano, 8 maggio 2017 – Università Bocconi

A 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma, quale futuro attende l'Europa? Sono molte le sfide da affrontare in un momento storico che si potrebbe definire estremamente difficile per l'Unione europea e per i suoi cittadini. I fattori destabilizzanti sono molteplici, ma la crisi congiunturale e le sfide politico-economiche possono rappresentare per l'UE un'opportunità di crescita. Come rafforzare il senso di appartenenza della cittadinanza? Come riaffermare il

ruolo decisivo che l'Europa unita può - e deve - ricoprire nel mondo globalizzato?

Per rispondere a questi interrogativi, per stimolare il dibattito e la riflessione su questi temi, l'Università Bocconi e la Fondazione Achille e Giulia Boroli - in collaborazione con la Rappresentanza della Commissione europea, l'Ufficio d'Informazione del Parlamento europeo e la rete Europe Direct - promuovono la Conferenza Annuale Europeans 2017 e il progetto editoriale "The State of Europeans", edito da Egea.

"L'Italia in Europa - L'Europa in Italia"

Milano, 3-10 maggio 2017

Il Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Università degli Studi di Milano organizzano l'esposizione della mostra "L'Italia in Europa, l'Europa in Italia" dal 3 al 10 maggio nel Loggiato del Rettorato dell'Università (Via Festa del Perdono 3/7).

La mostra, promossa dal Dipartimento per le Politiche Europee in collaborazione con l'Ansa nell'ambito delle Celebrazioni del 60° anniversario dei Trattati di Roma, presenta il percorso

di costruzione dell'Unione Europea, l'azione dell'Italia, ma soprattutto il "valore aggiunto" dell'essere cittadini europei.

La mostra sarà aperta dalle ore 9 alle ore 18 (sabato 6 maggio ore 10-13). Per calendarizzare al meglio le visite delle scuole, è necessario comunicare il giorno di interesse per la visita inviando una email a: stampa.politicheeuropee@governo.it

L'iniziativa è promossa in collaborazione con Europe Direct Lombardia.

Europa per i cittadini: giornata informativa

Roma, 10 maggio 2017

L'AICCRE organizza una giornata informativa sul Programma europeo "Europa per i cittadini 2014-2020", presso la propria sede (Piazza di Trevi 86).

Il programma prevede: - ore 11.00 – 13.00: *presentazione del Programma*: struttura, obiettivi e priorità del programma; azioni e misure; modalità e requisiti di partecipazione; com-

pilazione dell'eform. - Ore 14.00 – 17.00: *assistenza e supporto ai potenziali candidati per le idee progettuali*.

La partecipazione è riservata agli associati dell'AICCRE ed è gratuita. È necessario confermare la propria presenza, inviando una email a: progetti@aiccre.it

"Galileo Festival" Padova, 11-13 maggio 2017

Manifestazione internazionale su ricerca, impresa ed innovazione.

A Padova tre giorni con i grandi protagonisti della ricerca, dell'impresa e dell'innovazione. Il Galileo Festival è un'occasione di incontro, formazione e scambio promosso dall'Università degli Studi di Padova e il quotidiano Venezia-Post, in collaborazione con la Commissione europea.

Segnaliamo in particolare l'incontro di Giovedì 11 maggio: "Alla scoperta del grafene: incontro con il premio Nobel per la fisica Andre Geim" a cui parteciperà per i saluti iniziali Fabrizio Spada, direttore della Rappresentanza regionale a Milano della Commissione europea.

Tutti gli eventi sono ad ingresso libero. I posti in sala sono limitati: per avere garanzia di accesso, è necessaria la registrazione sul sito del festival <http://www.galileofestival.it/>



Notizie dal POR Fesr Marche

Terza edizione del bando Rotary Club 25-35 Ancona che sostiene le idee innovative dei giovani "Start Up Me"

Un sostegno alle idee innovative dei giovani che vogliono fare impresa, investendo sulle proprie capacità e attitudini. È giunto alla terza edizione il bando di concorso "Start me up", promosso dal Rotary Club 25-35 di Ancona, in collaborazione con l'Associazione italiana dei giovani avvocati e l'Unione dei giovani dottori commercialisti ed esperti contabili del capoluogo regionale. La presentazione delle opportunità offerte è avvenuta presso la sede della Regione Marche, con la partecipazione dell'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora. Il vincitore del bando riceverà 2.500 euro, in contanti, per avviare una nuova attività e prestazioni professionali di consulenza, per lo start up dell'impresa, del valore di 10 mila euro. I giovani under 35 della provincia di Ancona, ha chiarito l'avvocato Mario Fusario, "possono presentare i loro progetti entro il 30 luglio 2017: il 15 settembre sarà proclamato il vincitore e il 30 dello stesso mese si terrà la premiazione". L'idea, nata da un gruppo di giovani provenienti dalle professioni autonome, ha detto Bora, "rappresenta un esempio di come dai giovani si possono trovare le idee per sostenere altri giovani. In questo caso i giovani che intendono superare le difficoltà di in-

serimento nel mondo del lavoro sfruttando la loro propensione al lavoro autonomo e le loro buone idee. Ma questo progetto ha anche un valore per il territorio, perché vuole contribuire alla sua crescita sociale ed economica, partendo proprio dall'aspirazione e dalla volontà dei giovani di fare impresa". Un'idea vincente, secondo l'assessora, "testimoniata dal fatto che il progetto si rinnova per la terza volta. Il suo punto di forza è la concretezza: chi avvia un'attività artigianale o produttiva, comunque legate alla piccola media impresa e alle realtà di distretto del territorio, sarà formato e accompagnato con consulenze di professionisti esperti, che li guideranno nella realizzazione del proprio sogno imprenditoriale. Quello della consulenza gratuita, in particolare, è un valore aggiunto anche competitivo, fondamentale nella fase di avvio di ogni nuova attività imprenditoriale". Il presidente Gioele Garzetti ha ribadito che si tratta di un "progetto importante e qualificante per il Rotary Club 25-55 Ancona". Madrina di "Start me Up" è la campionessa mondiale di fioretto Elisa di Francisca. Fino a oggi ha visto la partecipazione di 30 aspiranti imprenditori alle giornate di formazione gratui-

ta su tematiche giuridiche, fiscali e aziendali. Quest'anno la formazione gratuita si è tenuta all'Istituto "Savoia – Benincasa" di Ancona, contribuendo a sostenere il progetto di alternanza scuola-lavoro. Andrea Muzzonigro (commercialisti) ha sottolineato che questa scelta "ha portato esperienza pratica agli studenti per indirizzarli e introdurli nel mondo del lavoro". Simone Natalini ha ribadito che "i commercialisti sono una categoria professionale aperta all'intraprendenza dei giovani". I progetti presentati, nei due anni precedenti del bando,

sono stati 11, i cui business plan sono stati valutati da un Comitato scientifico presieduto dall'assessora Bora. Due le imprese avviate: Up2Gym (sviluppatrice dell'app "Trainer live" per il monitoraggio dell'attività individuale nelle palestre di Fitness, che quest'anno, ha detto l'ideatore Andrea Bianchini, "passerà alla fase commerciale") e Wave S.r.l. (termoregolazione nei condomini con impianto di riscaldamento centralizzato). Info bando 2017: <http://www.bandostartmeup.it/>

Incentivi Rilancio Aree di Crisi non Complessa

Dalle ore **12,00 del 4 aprile 2017** – come stabilito con decreto MISE del 24 febbraio 2017 - è possibile nuovamente fare richiesta per gli incentivi previsti dalla Legge 181/89 applicabile alle aree di crisi industriale non complessa. Per la Regione Marche queste aree coincidono con i comuni ricompresi nei sistemi locali del lavoro individuati con DGR 1500/2016. L'obiettivo è finanziare investimenti produttivi per l'ampliamento, la ristrutturazione e la delocalizzazione degli stabilimenti produttivi, creando nuovi posti di lavoro. Gli incentivi sono rivolti a piccole, medie e grandi imprese, economicamente e finanziaria-

mente sane.

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 80 milioni di euro.

Per maggiori informazioni consultare il sito di Invitalia:

<http://www.invitalia.it/site/new/home/chisiamo/area-media/focus/18189-aree-di-crisi-non-complessa-infografica.html>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Al via nuovi bandi per lo sviluppo rurale

La Giunta regionale, su iniziativa della vicepresidente e assessore all'Agricoltura, Anna Casini, ha approvato due delibere che consentono di far partire diversi nuovi bandi focalizzati sullo sviluppo rurale. "Si tratta di interventi che movimentano complessivamente quasi 22 milioni di euro – sottolinea Casini – di cui quasi 5 riguardano accordi agroambientali d'area per la tutela delle acque. Mettiamo a servizio degli imprenditori agricoli e del territorio nuove ingenti risorse, dopo le modifiche apportate ad alcune linee di intervento del Psr 2014/2020 la cui op-

portunità era stata condivisa con le associazioni di categoria, in base ai risultati della prima fase di attuazione del programma. Anche per la campagna 2017 abbiamo riaperto la possibilità di presentare nuovi accordi agroambientali e di integrare quelli esistenti". In particolare i bandi che saranno operativi, riguardano interventi di produzione integrata, la conversione verso metodi di produzione biologica e il loro mantenimento, la gestione sostenibile dei pascoli e pagamenti compensativi per le zone agricole Natura 2000. I bandi prevedono uno schema uni-

co, in modo da ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, con modalità di accesso uniformi, criteri di ammissibilità e di selezione chiari e facilmente controllabili. Le scadenze sono state fissate al 15/5/2017, mentre per le

misure relative agli accordi agroambientali d'area, che possono essere promosse da comuni, loro associazioni, enti gestori di aree protette e associazioni di agricoltori, il termine è fissato al 1/10/2017.

Programma di sviluppo rurale: le Marche approvano per prime l'intesa con Agea. Al via pagamenti per tre milioni di euro

La Giunta regionale ha approvato il protocollo d'intesa con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea), che permette di sbloccare il pagamento di tre milioni di euro di contributi previsti dal Programma di sviluppo rurale. Ne dà notizia la vicepresidente e assessore all'Agricoltura, Anna Casini. "Siamo la prima Regione, tra quelle che non hanno un ente pagatore interno, ad approvare l'intesa con Agea – sottolinea Casini – questo ci permette finalmente di velocizzare i pagamenti dei contributi previsti dal nostro Programma di sviluppo rurale. In un momento come questo è particolarmente importante agevolare in ogni modo gli investi-

menti progettati dalle aziende agricole". L'intesa, che sarà sottoscritta nei prossimi giorni, fissa puntualmente le responsabilità reciproche nelle complesse procedure di attuazione del Psr 2014/2020. In particolare sarà responsabilità della Regione l'efficace, efficiente e corretta attuazione e gestione del programma, prendendo in carico le domande di sostegno avanzate dalle aziende a valere sulle singole linee di intervento del Psr stesso. Mentre sarà di competenza di Agea la gestione e il controllo delle domande di pagamento che, una volta approvato il sostegno ai progetti presentati, verranno avanzate dai singoli beneficiari.